



PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

Da dove veniamo?

ANNO XXVIII NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Le visioni esistenziali di Paul Gauguin **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Benedetto XVI e la tradizione della Chiesa **5**

VITA IN FAMIGLIA

Un giardino per Luigi Caironi **7**

Premio Tirinnanzi, le novità del 2023 **8-9**

Premio Giovanni da Legnano, ecco il bando **10-11**

La musica dei violini d'Auschwitz **12**

VITA IN CITTÀ

Un progetto contro le alluvioni **13**

Luca Benetti nuovo assessore al Bilancio **14**

Premio Musazzi, vince la voglia di teatro **15**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

La giornata dello studente **17-23**

SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino secondo gli artisti **24**

SALUTE

Un ambulatorio per chi è senza medico **25**

Lega Tumori verso i 40 anni **26**

IL PERSONAGGIO

Daniele, il campione che insegna la vita **27**

SCUOLA E GIOVANI

Iscrizioni, i giochi sono fatti **28**

La Liuc per la ricostruzione in Ucraina **29**

PALIO

Al Castello le novità della sfilata **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - E' tempo di tornare a casa **32**

Gruppo Scacchi - L'anno di Marostica **33**

Filatelìa - Natale sui francobolli **34**

Fotografia - Il circolo si veste a nuovo **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Spazzatura spaziale, le soluzioni **37**

ANTARES - Osservare il cielo in inverno **38**

In copertina:
Paul Gauguin,
Da dove
veniamo?
Chi siamo?
Dove andiamo?,"
1897, olio su tela,
139,1x374,6 cm,
Museum
of Fine Arts,
Boston
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanease
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi

Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanease s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanease.com

e-mail: segreteria@famiglialegnanease.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Gennaio/Febbraio 2023

Quel tappeto di verde pubblico dietro la chiesa legnaneese di San Domenico dal 22 gennaio ha un nome: Luigi Caironi.

Non poteva esserci intitolazione più appropriata se pensiamo che il giardinetto è un lembo dell'ex area Cantoni, la ditta che scrisse pagine di storia economica e sociale di Legnano nel Novecento alle quali è legato anche l'indimenticato "Presidentissimo" della Famiglia Legnaneese. Per capire oggi chi siamo, dobbiamo ricordare da dove veniamo, ovvero riflettere sulle radici, prossime nel tempo, della nostra comunità.

Luigi raccontava volentieri come suo padre fosse a capo dei "pompieri" che servivano il Cotonificio e in caso di necessità anche la città. Ricordava come conobbe l'illustre ingegner Carlo Jucker nella villa di viale Matteotti, luogo che da ragazzo non avrebbe mai immaginato potesse diventare decenni più tardi la sua "seconda casa". La sede associativa è stato uno dei tanti miracoli che accompagnarono la lunga presidenza di Luigi Caironi, che non solo si impegnò nella salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali, ma anche guardò con le sue iniziative oltre il suo tempo e oltre i limiti cittadini, favorendo in modo particolare i giovani.

Non solo si domandò chi siamo? Da dove veniamo? Ma anche dove andiamo?

Non a caso abbiamo riportato in copertina (secondo quel gioco semantico tra parola e immagine che da tempo caratterizza il nostro modo di proporci ai lettori) un particolare del più grande dipinto realizzato a fine Ottocento dal celebre artista francese Paul Gauguin a Tahiti che, in un momento di profonda crisi, volle ripensare visivamente all'esistenza umana intitolando l'opera *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* Domande che spesso impegnano la mente delle persone interessate a conoscere qualcosa di più della propria esistenza in termini filosofici/religiosi e/o storici.

Riguardo quest'ultimo aspetto dobbiamo rammentare come Luigi Caironi, al fine di valorizzare l'identità della nostra comunità, affidò la ricerca e la scrittura di testi specifici a studiosi del territorio, tra i quali vogliamo ricordare il giornalista e per tanti anni consigliere del sodalizio Giorgio D'Ilario che, assieme spesso a illustri professori, tracciò con i suoi libri e gli articoli pubblicati sulla Martinella (che diresse in diversi periodi) il profilo storico, socio-economico e linguistico del Legnaneese.

Ora, con la sua intitolazione, quel tappeto verde congiunge idealmente passato, presente e futuro di Legnano e di un suo cittadino benemerito e, altrettanto idealmente, coglie il sussurrare delle acque incanalate del vicino fiume Olona, rimandando a uno dei tanti pensieri di Leonardo da Vinci: *"L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quella che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo presente"*.

Fabrizio Rovesti

Visioni esistenziali di Paul Gauguin

L'immagine della copertina è un particolare della parte destra dell'opera "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?", il più grande quadro ad olio (cm 139x375 ca.) dipinto dal celebre artista francese post-impressionista Paul Gauguin. Nato nel 1848 a Parigi, Gauguin fu occupato inizialmente in un'agenzia di cambio che lo licenziò all'età di 35 anni a causa di una crisi finanziaria. Da qui in avanti si impegnò a tempo pieno a dipingere sino alla morte avvenuta nel 1903 a Hi-

dai contorni marcati (il *cloisonnisme* delle vetrate medievali), i colori piatti, antinaturalistici. Si confrontò tragicamente con van Gogh ad Arles. Quindi, alla ricerca del primitivo, dell'esotico, di ambienti incontaminati viaggiò a lungo nella Polinesia francese. L'opera della nostra copertina appartiene al secondo soggiorno, dal 1895 al 1901, a Tahiti, dove, già fortemente provato nel corpo e nello spirito, ricevette la notizia della morte della figlia prediletta Aline. Il ferale evento lo spinse a creare, con tutta la grezza energia

alle modalità orientali da destra a sinistra. Avvia la domanda "da dove veniamo?" la presenza di un fanciullo in fasce vegliato da tre giovani donne i cui atteggiamenti sono insieme sensuali e meditativi. Il "Chi siamo?" sembra aleggiare in tutto il dipinto nel quale assume una luce particolare il giovane in piedi che si allunga verso l'alto per cogliere un frutto, gesto dalle molteplici interpretazioni. Sullo sfondo fittamente intessuto da una natura bizzarra giocata sui toni del blu e del verde scuro aleggiano figure



re misteriose, tra cui la statua della dea lunare Hina che si vide negare dal genio della terra l'immortalità degli uomini. Continuando con l'interrogativo "Dove andiamo?", a sinistra della tela troviamo rannicchiata una vecchia che stringe il volto fra le mani,

va Oa, un'isola del gruppo delle Marchesi nell'Oceano Pacifico. Nei vent'anni di attività creativa, superati i primi approcci all'arte impressionista, fu preso da un sacro fuoco: riportare l'arte ai valori più genuini, lontani da quelli cari alla borghesia cittadina. Viaggiò in Martinica, soggiornò in Bretagna dove mise a punto una pittura con figure semplificate,

che gli rimaneva, un'opera di grandi dimensioni - una summa di tutte le ricerche cromatiche e formali degli ultimi anni - volta a riflettere sui massimi quesiti esistenziali dell'uomo. In una sorta di paradiso tropicale, si susseguono figure perlopiù enigmatiche disposte secondo una visione fatta di sensazioni, da leggere, nel suo svolgersi, in base

mentre una fanciulla semidistesa sembra evocare il tempo della giovinezza. L'opera, priva di profondità prospettica, più che descrivere intende evocare pensieri legati all'esistenza umana accettata senza drammi nel suo inevitabile fluire.

(A cura dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnane)



FABBRICA Telerie e TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84

TEL. 015 666122

FAX 015 666222

R.E.A. 93720

REG. IMPRESE DI BIELLA 4785

C.C. POSTALE TO 13232137

C. FISC. / P. IVA IT 01537500025

M BI 001668

INTERNET: www.graziano.it

E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 - 14,00÷18,00

Benedetto XVI e la tradizione della Chiesa



La morte di Benedetto XVI, papa emerito residente in Vaticano accanto al suo legittimo successore Francesco, dovrebbe essere un evento vissuto dai cattolici nella serenità, nella gratitudine e nella ricezione della sua testimonianza di una fede limpida e salda. Invece anche in quest'occasione si sono fomentate divisioni, contrapposizioni e contestazioni delle quali la chiesa, soprattutto oggi, non ha certamente bisogno. Infatti, la Chiesa cattolica vive un'ora non solo di cambiamento, ma anche una fase di resistenza al suo interno. Difficile definire gli schieramenti fortemente polarizzati: ci sono cristiani talmente legati alle tradizioni che temono "riforme" delle realtà delle quali la chiesa vive, liturgia, morale, relazione con il mondo, e ci sono altri che sentono l'urgenza di un forte rinnovamento affinché il Vangelo sia oggi ascoltato e accolto.

Papa Benedetto è stato certamente una voce che voleva custodire il tesoro del passato del cristianesimo, così come Francesco sembra rispondere al desiderio di una chiesa più inclusiva, meno intransigente e più misericordiosa, più attenta ai segni dei tempi e dei luoghi. Eppure la differenza tra lo stile dei pastori che si succedono al governo della chiesa non deve diventare causa di conflitto, ma deve essere considerata ricchezza, diversità in vista di una comunione che può essere

solo plurale." (Enzo Bianchi). Papa Francesco, in occasione del 60° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II aveva stigmatizzato la così detta 'polarizzazione' nella Chiesa, cioè la contrapposizione tra tradizionalisti e progressisti. La vera domanda che noi cattolici dobbiamo porci oggi è: che cosa è essenziale della Tradizione ecclesiale scaturita dal Vangelo? Che cosa richiede oggi la fedeltà ad esso? Ho letto diversi saggi e articoli sul futuro della Chiesa, soprattutto in Europa e nel Nord America. Autori tutti bravi nelle diagnosi, ma poco inclini ad indicare vie autenticamente percorribili. La mutazione sociale è effettivamente profonda, la tecnologia avanza a passi di gigante ed apre mille prospettive inedite. Tuttavia, come agli inizi, a noi cristiani resta

la possibilità di vivere una vita evangelica, di dire la nostra nelle piazze virtuali e reali. Questo senza arroganza, consapevoli dei nostri limiti, difetti e peccati. Già Sant'Ignazio di Loyola, nel XVI secolo, ricordava che nei momenti di crisi e difficoltà personale non si devono prendere decisioni avventate, ma rimanere se stessi, sfoderando il meglio che ci abita. A maggior ragione questo vale per la Chiesa tutta. Il meglio che abita un cristiano è la fede in Gesù, pur con tutte le difficoltà che essa attraversa nei nostri cammini personali. In un cambiamento di epoca noi possiamo solo essere noi stessi, saldi in mezzo ai marosi della vita, con lo sguardo puntato all'approdo.

*Papa
Benedetto XVI*

Don Angelo



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
**Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina**

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2022

Dal 18 febbraio al 5 marzo	<i>MOSTRA ANTIQUARIATO</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker
11-12 marzo	<i>MOSTRA ORCHIDEE</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker
20 marzo	<i>ASSEMBLEA ELETTIVA - FAMIGLIA LEGNANESE</i> Sala L. Caironi - Villa Jucker
17 aprile	<i>GIORNATA DONATORI BORSE DI STUDIO</i> Villa Jucker



Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it



Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it





Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

www.gorlini.it

Un giardino dedicato a Luigi Caironi

Un giardino che porta il suo nome e lo ricorderà a tutte le generazioni future: se fosse stato ancora tra noi Luigi Caironi ne avrebbe gioito, tanto era il suo amore per i giovani e per la città di Legnano. L'area verde dedicata alla sua memoria è oggi una realtà, lungo le sponde del fiume Olona, in via Felice Musazzi, a pochi passi da villa Jucker, sede della Famiglia Legnanesi, e dalla Banca di Legnano dove ha lavorato una vita intera. La cerimonia inaugurale prima in sala degli Stemmii a Palazzo Malinverni e poi nell'area verde dedicata di domenica 22 gennaio ha suggellato i festeggiamenti per il 70esimo anniversario dell'associazione che aveva presieduto per ben 34 anni, con lungimiranza e ricchezza di proposte e iniziative. Al momento commemorativo erano presenti il presidente della Famiglia Legnanesi Gianfranco Bononi, il sindaco Lorenzo Radice, il presidente della Fondazione Famiglia Legnanesi Pietro Cozzi, i nipoti Luigi, Silvia, Aurelio e Gianmaria Caironi, il prevosto di Legnano monsignor Angelo Cairati e Girolamo Fabiano dirigente del commissariato della Polizia di Stato negli anni '90. Nei discorsi di rito sono state sottolineate le caratteristiche che hanno contraddistinto l'operato di Caironi definito come "persona di larghe visioni", la sua capacità "di dialogo continuo" e di "coinvolgimento" di tante persone e personalità in



Un momento della cerimonia di intitolazione

ogni iniziativa della Famiglia. Per 50 anni Caironi è sempre in prima linea nell'organizzare eventi, nel promuovere nuove iniziative, nel mettere al primo posto sempre i giovani e il loro futuro creando le Borse di Studio che hanno permesso a centinaia di studenti di poter proseguire negli studi per costruirsi una carriera un domani. Se i giovani erano il suo "pallino", la promozione della cultura e il sostegno per la conservazione delle tradizioni legnanesi hanno costituito alcune delle colonne portanti della Famiglia Legnanesi da lui presieduta: dal ricamo, agli scacchi, dalla fotografia ai premi letterari e di poesia, fino al Palio che negli anni '50 venne rilanciato dall'associazione per poi traghettarlo in seno al nascente Collegio dei Capitani. Caironi amava spesso ricordare e sottolineare come la Famiglia Legnanesi fosse "la

mamma del Palio". Questa emozionante cerimonia inaugurale del Giardino Luigi Caironi ha valorizzato un'area verde centralissima in quello spicchio di città che ricorda già personaggi celebri legnanesi come l'attore Felice Musazzi (la Teresa de I Legnanesi) e Talisio Tirinnanzi, grande benefattore cittadino. L'inaugurazione del Giardino infine conclude gli eventi organizzati dalla Famiglia Legnanesi e va a completare il programma celebrativo della memoria del "presidentissimo" iniziata con lo svelamento e la collocazione del busto di bronzo con la sua effigie all'ingresso di villa Jucker. L'opera è stata realizzata da Andreas Boccone della Fonderia Artistica Battaglia di Milano e completa anche la collezione di sculture nel parco della villa che raffigurano la Famiglia e il Palio.

Elena Casero



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Premio Tirinnanzi, le novità del bando 2023

Dopo il successo registrato nel 2022 con la quarantesima edizione, il Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi si rinnova e lancia il bando per 2023.

Confermate le tre sezioni per Italiano, Dialetto e Premio alla Carriera, ma quest'anno si aggiunge anche un'importante novità. Per incentivare i giovani autori, il presidente della giuria Franco Buffoni ha valutato d'intesa con il Comune di Legnano, la Fondazione Tirinnanzi e la Famiglia Legnanese di prevedere un premio aggiuntivo speciale di mille euro da assegnare nella Sezione Italiano all'autore di un'opera prima, o comunque di un giovane poeta o di una giovane poetessa.

Anche quest'anno, come è avvenuto nelle ultime dieci edi-

zioni, la sezione Italiano premierà con 1.500 euro tre autori che hanno pubblicato le loro opere tra il 1 gennaio 2021 e il 30 aprile 2023. L'opera dovrà essere spedita in quattro copie secondo le indicazioni riportate nel bando entro il 30 aprile 2023 (fa fede il timbro postale) alla Segreteria Premio Tirinnanzi presso la Famiglia Legnanese, Casella Postale 71 - 20025 Legnano Centro (Milano). I tre autori selezionati saranno poi intervistati dal presidente Buffoni nel corso della premiazione che avrà luogo sabato 25 novembre 2023 alle ore 16.45 al teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre a Legnano. Dopo aver letto i testi stampati nel programma di sala, i tre finalisti verranno votati dal pubblico in sala. Al vincitore sarà assegnato un ulteriore premio di 2.500 euro.

Confermata anche per il 2023 la sezione Dialetto di ceppo lombardo, che negli ultimi anni ha continuato a godere di una buona vitalità. È previsto un unico premio di 2.500 euro e si partecipa con un libro edito

tra il 1 gennaio 2018 e il 30 aprile 2023, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2023", dovrà essere spedita in quattro copie alla Famiglia Legnanese entro il 30 aprile.

Per quanto riguarda la sezione Carriera il premio di 4mila euro sarà assegnato a insindacabile giudizio della giuria: già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019 ad Antonella Anedda, nel 2020 a Giuseppe Conte, nel 2021 a Umberto Fiori e nel 2022 a Dacia Maraini, il Premio alla Carriera verrà assegnato a un autore di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. Per partecipare alla 41esima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi c'è tempo fino al 30 aprile, poi la giuria si metterà al lavoro per designare vincitori e finalisti che saranno annunciati entro giugno.

Il presidente della Fondazione Alberto Tirinnanzi con il Premio alla Carriera Dacia Maraini



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Bando 2023

Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi



Il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese, per ricordare il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887 - Legnano 1976), indicano la quarantunesima edizione del **Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi**.

Il premio si divide in tre sezioni: a) lingua italiana; b) dialetti di ceppo lombardo; c) premio alla carriera.

La partecipazione è libera e gratuita.

a) **Sezione Lingua Italiana.** Solo per libri editi nell'ultimo biennio.

Si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2021 e il 30 aprile 2023. I 4 volumi, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2023", vanno inviati entro il 30 aprile 2023 (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Fam. Legnanese, C.P. 71 - 20025 Legnano Centro (Milano).

La Giuria Tecnica, composta da Franco Buffoni (Presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal Presidente della Famiglia Legnanese o da un suo delegato, dal Sindaco di Legnano o da un suo delegato, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal Segretario Luigi Crespi (premio.tirinnanzi@gmail.com), sceglie tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 25 novembre 2023 h 16.45 presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano (Mi). Ciascuno dei tre autori finalisti riceverà un premio in denaro di euro 1.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il finalista rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro. Alcuni testi di ciascun finalista saranno stampati nel programma di sala. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato dal Presidente della Giuria e verrà invitato a leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine, la Giuria Popolare esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio di euro 2.500.

Tra i libri pervenuti per la Sezione Lingua Italiana la Giuria premierà anche con euro 1.000 un'opera prima o comunque l'opera di un/una giovane poeta.

b) **Sezione dialetti di ceppo lombardo.** Si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2018 e il 30 aprile 2023, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2023", vanno inviati entro il 30 aprile 2023 (fa fede il timbro postale) all'indirizzo sopraindicato.

La Giuria sceglierà un vincitore che sarà invitato alla cerimonia di premiazione presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano sabato 25 novembre 2023 h 16.45. Il vincitore riceverà un assegno di euro 2.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

c) **Premio alla Carriera** della Fondazione Tirinnanzi. Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019 ad Antonella Anedda, nel 2020 a Giuseppe Conte, nel 2021 a Umberto Fiori e nel 2022 a Dacia Maraini, il Premio alla Carriera di euro 4.000 verrà assegnato a un autore di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., i concorrenti autorizzano la Segreteria al trattamento dei propri dati personali forniti per la partecipazione al Premio, per tutte le finalità connesse alla gestione dello stesso.

Con la partecipazione i concorrenti danno atto di aver letto l'informativa di cui all'art. 13 del citato Regolamento UE, pubblicata sul sito Internet www.premiotirinnanzi.it.

La partecipazione costituisce implicita accettazione delle norme del bando. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della Giuria, il cui giudizio è insindacabile.



Famiglia
Legnanese



Città di Legnano





La **Famiglia Legnanese**

indice la **28^a** edizione del

PREMIO DI POESIA E NARRATIVA “GIOVANNI DA LEGNANO”

per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta

BANDO – REGOLAMENTO

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria di 1° e 2° grado i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.
2. Il premio si articola in tre sezioni ognuna distinta in due livelli:

Poesia a tema libero

Livello A scuola secondaria di 2° grado
Livello B scuola secondaria di 1° grado

Narrativa a tema libero

Livello A scuola secondaria di 2° grado
Livello B scuola secondaria di 1° grado

Narrativa a tema storico

Livello A scuola secondaria di 2° grado
Livello B scuola secondaria di 1° grado

La terza sezione di Narrativa a tema storico (La storia e il Palio) richiede: un racconto di genere storico ambientato nel periodo in cui Legnano fu al centro delle lotte tra i Comuni e l'imperatore oppure un racconto di genere fantasy o la narrazione della vita del Palio e di contrada.

3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti. I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero o a tema storico, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso.**
4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio “Giovanni da Legnano” presso Famiglia Legnanese - C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 17,00 – **entro il 20 febbraio 2023.**
5. Di ogni composizione devono essere inviate **DIECI** copie scritte a computer o fotocopiate (non sono ammessi elaborati scritti a mano). Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il

gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno) **il modulo di iscrizione opportunamente compilato e scaricabile dal sito www.famiglialegnanese.com**. I componimenti e la busta contenente il modulo di iscrizione devono essere inseriti in una ulteriore busta contrassegnata dalla sezione (Poesia o Narrativa o Narrativa storica) e livello (A o B) di partecipazione. Tale procedura tutela l'anonimato in fase di valutazione da parte della giuria.

Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.

N.B. - OGNI COMPONENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.

6. **Saranno scartate**, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrisponderanno a quanto richiesto nei precedenti articoli, come pure quelle sospettabili di plagio (testi estratti in parte o integralmente da internet o da altri scritti).
7. La partecipazione al concorso è gratuita.
8. Le opere inviate non saranno restituite.
La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati e alle rispettive scuole.
9. Tra tutti i partecipanti ammessi saranno scelti quattro autori per le sezioni di Poesia e Narrativa e tre autori per la sezione Narrativa Storica.
10. I premi saranno così assegnati:

Poesia:	Livello A	Livello B
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa:	Livello A	Livello B
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa Storica:	Livello A	Livello B
- 1° Classificato	€ 300	€ 200
- 2° Classificato	€ 200	€ 100
- 3° Classificato	€ 100	€ 100

Alla scuola con il maggior numero di autori premiati sarà assegnato un riconoscimento.

11. **La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex-equo, salvo in casi particolari ad esclusiva valutazione della giuria.**
12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 13 maggio 2023** alle ore 15,00 nella sede della Famiglia Legnanese - "Villa Jucker – Sala Giare" - via Matteotti 3 – Legnano.
13. Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.
14. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.
15. I concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate contrassegnate dal nome dell'autore, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.
16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.
17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.

Gianfranco Bononi
Presidente della Famiglia Legnanese

La musica del violino di Auschwitz più forte dell'orrore

Alessandra Sonia Romano mostra il violino che fu di Eva Maria Levy Segre

Una storia tragica e commovente, che sembra uscita da un romanzo, ma invece è tutta vera. E' la storia di un violino che si mischia con le vicende dei suoi proprietari e della Shoah. Ma in un certo senso è anche la storia di una rinascita, della bellezza della musica che sconfigge l'abisso delle brutture umane. Tutto questo è stato condensato nella serata di venerdì 20 gennaio alla Sala Giare di Villa Jucker dove la Famiglia Legnanesi, in occasione della Giornata della Memoria, ha proposto il reading musicale "Il violino di Auschwitz". Protagoniste una scrittrice, Anna Lavatelli, e una violinista, Alessandra Sonia Romano.

Tutto comincia nel 2014 quando Carlo Alberto Carutti, ingegnere milanese appassionato di arte e collezionista di strumenti a corda, trova un pregiato violino Collin-Mézin da un antiquario di Torino e subito si accorge che è davvero particolare: ha una stella di Davide incisa sul retro della cassa e all'interno c'è un cartiglio con delle note musicali, una scritta in tedesco e il numero 168007. Comincia a quel punto una lunga ricerca: scopre che il numero era la matricola ad Auschwitz di Enzo Levy Segre. Quindi, pezzo dopo pezzo, riesce a ricostruire tutta la storia: la famiglia di Enzo, a causa delle leggi razziali, fuggì da Torino per rifugiarsi a Tradate. Qui però, il 12 novembre 1943, lui, la sorella Eva Maria di 16 anni e la mamma Egle furono arrestati dai tedeschi in quanto ebrei, mentre il padre Edgardo si salvò. Eva Maria decise di non abbandonare il suo amato violino che il padre gli aveva regalato dopo essersi diplomata al conservatorio. E lo portò con sé. I tre vennero condotti al carcere San Vittore, dove rimasero fino al 6 dicembre 1943 quando vennero deportati ad Auschwitz. Solo i due fratelli superarono la selezione, ma furono costretti a separarsi. Eva Maria fu portata a Birkenau dove, grazie al suo violino e al fatto di essere musicista, venne inserita nell'orchestra femminile del campo, utilizzata per le feste degli ufficiali ma anche per tranquillizzare i prigionieri che andavano alla morte. Enzo fu invece destinato a Monowitz, nella fabbrica dove si produceva gomma sintetica. Eva Maria, che inizialmente ebbe un trattamento meno

disumano rispetto alle altre donne proprio perché suonava nell'orchestra, comunque morì. A salvarsi fu Enzo, che riuscì fortunatamente a recuperare il violino della sorella, ormai però gravemente danneggiato con la tavola armonica sventrata. Al punto che, in teoria, non avrebbe più potuto suonare. Lui tuttavia, tornato a Torino dopo la liberazione, si rivolse a un liutaio che compì il miracolo: rimise insieme il violino a cui venne aggiunta la stella di David e quindi applicato un cartiglio con sei misure di una frase musicale accompagnata dal motto «Der Musik Macht Frei» (La musica rende liberi). Poi, qualche tempo dopo, Enzo si tolse la vita e dello strumento si persero le tracce, finché fu ritrovato da Carutti che lo concesse in esposizione al museo civico "Ala Ponzoni" di Cremona: dopo essere stato occasionalmente utilizzato per vari eventi e commemorazioni legati al Giornata della Memoria, Carutti stesso, prima di morire, diversi anni fa lo consegnò ad Alessandra Sonia Romano che aveva nel frattempo conosciuto e che da allora si è impegnata a utilizzare il violino di Eva Maria per fare memoria dell'Olocausto. «Tempo fa - ha raccontato la musicista milanese - ho voluto andare a Birkenau e, sul rialzo del memoriale delle vittime, in fondo alla rampa dove arrivavano i treni, ho fatto di nuovo suonare questo strumento in mezzo al silenzio e di fronte alla distesa enorme del campo. E' stata una delle emozioni più forti della mia vita. Con me, sono sicura, c'era anche Eva Maria. Quelle note



erano la sua voce». A quel punto il cerchio si è simbolicamente chiuso.

Di questa storia Anna Lavatelli ne ha fatto anche un libro, in cui a parlare in prima persona è il violino stesso: durante la serata alla Famiglia Legnanesi ha letto le parti salienti alternate ai brani eseguiti da Alessandra Sonia Romano, per lo più melodie ebraiche, ma anche alcuni brani di musicisti europei come Ravel e Camille Saint-Saëns. In mattinata lo stesso reading era stato proposto alla scuola media Bonvesin. «Ora il violino - ha concluso Romano - è diventato mio. Quando non sarò più in grado di suonarlo lo consegnerò a un altro musicista. Che si assumerà il mio stesso impegno». Perché la musica è anche un'arma potente, un aiuto a non dimenticare.

R.F.L.

La locandina dell'evento



Ottava pietra d'inciampo in piazza Monumento

(r.f.l.) - Si è conclusa con la posa di una ottava pietra d'inciampo sul marciapiede di piazza Monumento l'annuale cerimonia per ricordare i deportati della Franco Tosi, che stavolta si è tenuta mercoledì 18 gennaio e ha visto come relatrice ufficiale l'ex ministro Rosy Bindi. Lo scorso anno erano già state posate sette pietre d'inciampo per ricordare Pericle Cima, Angelo Santambrogio, Alberto Giuliani, Ernesto Venegoni, Carlo Grassi, Francesco Orsini e Antonio Vitali, che quel tragico 5 gennaio 1944 vennero arrestati dalle SS in quanto ritenuti colpevoli di fomentare scioperi e morirono poi a Mauthausen. Se altri due lavoratori riuscirono a tornare da quell'inferno,

la Tosi ebbe anche un'ottava vittima: Carlo Ciapparelli, che fu deportato due mesi dopo sempre per gli stessi fatti. Morì nel 1945 subito dopo la liberazione del campo, ma il suo nome, per una serie di concomitanze, non figura neppure sulla lapide nel cortile della fabbrica. «Andiamo a sanare una mancanza» ha detto il presidente dell'Anpi di Legnano, Primo Minelli, durante la posa della pietra: «Il nome di Carlo Ciapparelli sarà ora messo anche sul monumento». Come sempre la commemorazione, tenuta in uno dei capannoni della Tosi, ha visto anche i discorsi di un rappresentante della Rsu e del sindaco, e l'intervento dei ragazzi di alcune classi delle scuole medie.

Contro gli allagamenti arriva il progetto "Spugna"

Troppo cemento a Legnano: negli ultimi decenni si è costruito tantissimo con il risultato che gran parte del territorio comunale è ormai diventato impermeabile. Significa che l'acqua piovana non viene più assorbita, ma per lo più finisce convogliata nella rete fognaria. Che si è inevitabilmente rivelata insufficiente e la conseguenza, sotto gli occhi di tutti, è la formazione in alcuni punti, quando va bene, di grandi pozzanghere. Quando va peggio si verificano allagamenti e alcune zone della città ne sono particolarmente soggette, come diverse strade attorno a corso Magenta dove residenti e commercianti ancora nel settembre 2021 hanno subito danni importanti. Con le bizzie del clima e l'aumento dei rischi di "bombe d'acqua" c'è peraltro il concreto pericolo che non si tratti più di fatti isolati: occorre dunque intervenire. Proprio per questo motivo la giunta comunale nelle scorse settimane ha approvato in senso tecnico il progetto "Spugna" e dato il nullaosta alla realizzazione degli interventi che saranno eseguiti da Cap Holding. Il progetto "Città Metropolitana Spugna", che comprende 90 interventi in 32 Comuni del territorio e vede coinvolto il Gruppo CAP, il gestore del servizio idrico della Città Metropolitana di Milano, ha già ottenuto l'ammissione al finanziamento dal Ministero dell'Interno per uno dei bandi nell'ambito del Pnrr. "Spugna" mira appunto a realizzare interventi di drenaggio urbano so-

stenibile per far sì che le città siano in grado di assorbire l'acqua piovana, soprattutto in occasione degli eventi più intensi, senza intasare le reti fognarie ed evitando allagamenti. Gli interventi si basano su processi naturali che sfruttano piante ed elementi vegetali per assorbire acqua e inquinamento: prevedono la sostituzione dell'asfalto con superfici permeabili in grado di far filtrare l'acqua e allo stesso tempo mitigare le isole di calore nel tessuto urbano. Nello specifico sei gli interventi in programma per Legnano. Ecco le zone: i parcheggi di via Matteotti; corso Magenta; via Gilardelli; via Rossini-Gaeta; la pista ciclabile che sarà realizzata lungo il perimetro del parcheggio di via Podgora; e i giardini pubblici di piazza Trento e Trieste.

Le opere previste consistono nella realizzazione di sistemi di drenaggio quali aiuole, trincee drenanti, de-pavimentazione a verde e sistemi di infiltrazione profonda. In via Gilardelli, corso Magenta, e nelle vie Rossini-Gaeta saranno realizzate aree di "rain garden", ossia superfici verdi che, oltre a rallentare l'afflusso d'acqua di scorrimento superficiale, filtrano e depurano in maniera naturale l'acqua raccolta. In piazza Trento Trieste, in particolare, si agirà, oltre che sui sistemi di



drenaggio, sulla deimpermeabilizzazione del suolo aumentando l'area verde e destinata al gioco; tutti i percorsi del giardino saranno inoltre realizzati con pavimentazione ad alta capacità drenante. L'inizio dei lavori da parte di CAP (e conseguente cronoprogramma) potrà essere fissato una volta espletata la gara per i lavori.

Da segnalare che un altro intervento importante che avrà luogo forse già nei prossimi mesi, sempre a carico di Cap Holding (ma che è escluso dal progetto "Spugna"), è la realizzazione di una grande vasca volano per la raccolta delle acque meteoriche su una porzione del parcheggio di via Gilardelli. L'opera, dal costo di svariati milioni di euro, servirà a mettere al riparo dagli allagamenti tutta l'area a sud di piazza Carroc-

La storica piena dell'Olonza del 1937 vista da via Guerciotti

R.F.L.



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18

Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58

E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002

ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Luca Benetti nuovo assessore al Bilancio

L'anno nuovo è cominciato con una novità per la giunta che governa Legnano. Come annunciato a dicembre, Alberto Garbarino si è dimesso dall'incarico di assessore alla Sostenibilità per motivi personali (la politica stavolta non c'entra davvero nulla). Al suo posto il sindaco Lorenzo Radice ha nominato Luca Benetti a cui è stato assegnato tutto il pacchetto di deleghe afferenti al Bilancio (contabilità, programmazione, economali e tributi), oltre a Provveditorato e Centrale Unica di Committenza (CUC), Transizione digitale e Smart City, deleghe, queste ultime, in precedenza affidate a Monica Berna Nasca e a Lorena Fedeli. Le altre due deleghe che erano in capo a Garbarino sono passate al vice-

sindaco Anna Pavan (Personale) e allo stesso sindaco Radice (Società partecipate). Con l'accettazione della nomina ad assessore, Benetti è ovviamente decaduto dalla carica di consigliere comunale ed è stato sostituito da Anna Penati (Pd).

Classe 1996, Luca Benetti era stato il candidato più votato alle elezioni comunali del 2020 con 434 preferenze e risulta il più giovane assessore nella storia dell'amministrazione legnanese: attualmente sta frequentando il dottorato di ricerca in Statistica e Computer science all'Università Bocconi di Milano. Da ricordare che in consiglio comunale era stato da subito nominato capogruppo del Partito democratico, ruolo che ha ricoperto fino a quando non è stato indicato come

successore di Garbarino (capogruppo del Pd è adesso Sara Borgia). Il debutto in aula di Benetti assessore è avvenuto in occasione del consiglio comunale convocato martedì 17 gennaio e ha parlato di "scelta coraggiosa" da parte del sindaco nell'affidare a un giovane di 26 anni un incarico così importante. «Sono ufficialmente assessore del Comune di Legnano» ha inoltre fatto sapere tramite un post: «Ammetto che le emozioni sono tante, dalla felicità a una sana preoccupazione, dall'impazienza di incominciare a un forte senso di responsabilità. L'emozione più forte di tutte rimane però la gratitudine. Grazie a Lorenzo Radice sindaco per Legnano e ad Alberto Garbarino per il supporto e per avermi dato fiducia. In un momento politico in cui i giovani sono visti come la causa del problema e non come la soluzione, la loro decisione è indice di una visione coraggiosa e priva di pregiudizi. Grazie alla mia comunità politica, ai Giovani Democratici Milano, che da anni sta portando avanti un cambiamento all'interno del partito democratico che ogni giorno si fa più concreto e attuale e che mi ha insegnato che o si va avanti insieme, con metodi e temi radicali, o non si va da nessuna parte. Grazie in particolare ai Giovani Democratici Altomilanese, amici e compagni di avventura, con cui da più di tre anni ormai ogni giorno mi diverto facendo politica. Grazie infine a tutte le persone che mi hanno dato fiducia e alle quali posso solo promettere il mio totale impegno nel prenderci cura della nostra comunità, traducendo in azioni concrete tutti gli ideali che da sempre mi spingono a fare politica».

R.F.L.

L'assessore Luca Benetti (a sinistra) con il sindaco Lorenzo Radice



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL'HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Premio Musazzi, vince la voglia di teatro

È la Compagnia Filodrammatica Gallaratese con *Non ti pago* (commedia del 1940 in tre atti, scritta da Eduardo De Filippo) la vincitrice della prima edizione del *Premio Città di Legnano Felice Musazzi*: l'iniziativa ha costituito il coronamento del programma per il centenario della nascita di Felice Musazzi, iniziato lo scorso anno e declinato poi in diverse iniziative, tra le quali una mostra allestita a Palazzo Leone da Perego e la pubblicazione del volume *Felice di essere Musazzi*.

A condividere il podio con la vincitrice, la compagnia La Marmotta di Fagnano Olona (al secondo posto) e la compagnia parabiaghesa Dove osano le aquile. Un premio speciale ex aequo al migliore attore è stato consegnato a Giovanni Melchiori e a Gianfranco Ferraro, entrambi appartenenti alla compagnia che ha conquistato il gradino più alto del podio, mentre il premio alla migliore attrice è stato assegnato ad Annamaria Pauciullo, sempre della Filodrammatica gallaratese. Il premio per la migliore scenografia è stato invece assegnato alla compagnia La Marmotta.

Andata in scena nella cornice del teatro Tirinnanzi e presentata da Laura Defendi, la serata del 24 gennaio è stata un'occasione per rendere omaggio alle figure che, con il loro talento, hanno contribuito allo sviluppo e alla promozione del teatro: di quello dialettale, in particolare. Per formulare la

propria valutazione, la giuria - composta da Giorgio Almasio (ideatore e direttore artistico della rassegna Donne In.Canto), Guido Bragato (assessore alla Cultura del Comune di Legnano), Roberto Clerici (esperto di spettacolo e componente del Comitato per il centenario di Felice Musazzi), Annalisa Restelli (attrice e regista) e Paolo Scheriani (attore, drammaturgo, cantautore e regista teatrale) - ha tenuto conto dei punteggi assegnati dal pubblico, durante le rappresentazioni che si erano tenute a dicembre, sul palcoscenico della Sala Ratti.

Oltre a premiare i talenti locali, i giurati hanno voluto assegnare un premio speciale ad alcune personalità di spicco del mondo teatrale: nomi che hanno contribuito, ciascuno per le proprie competenze, a scrivere pagine importanti della storia del palcoscenico. Da Ferruccio Soleri, Leone d'Oro alla carriera (è entrato nel libro dei record per la più longeva performance teatrale nel medesimo ruolo, quello di Arlecchino, maschera che ha indossato ininterrottamente dal 1960 al 2018, in ben 2.283 recite), Vito Molinari (regista teatrale e televisivo, fondatore del Teatro dell'Università di Genova), Luisa Spinatelli (scenografa e costumista che ha lavorato con i più importanti registi e coreografi) e Fiorenzo Grassi (manager teatrale di grande esperienza, forte di una lunga carriera che, dal 1964,



gli ha consentito di attraversare da protagonista apprezzatissimo cinquant'anni di teatro).

A rendere ancora più gradevole la cerimonia il brillantissimo Francesco Marelli (in arte, Il Barbapedana) che, accompagnato dal figlio, Jacopo, ha eseguito alcuni tra i più noti brani della tradizione milanese. Non potevano mancare, ovviamente, gli eredi artistici di Felice Musazzi: la Compagnia dei Legnanesi, rappresentata sul palcoscenico da Antonio Provasio ed Enrico Dalceri. Anche a loro la giuria ha voluto assegnare un riconoscimento speciale.

Grande serata, insomma, quella andata in scena a teatro Tirinnanzi, con la famiglia di Felice Musazzi (le due figlie, Lucia e Sandra, i nipoti Francesca e Mauro) soddisfatta ed emozionata. L'appuntamento è per il prossimo anno: già, perché il Premio teatrale Città di Legnano Felice Musazzi è entrato, ormai, a pieno titolo nel calendario delle iniziative culturali cittadine.

Cristina Masetti

Foto di gruppo per i protagonisti della serata al Teatro Tirinnanzi

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

36^a Giornata dello Studente un bosco di talenti

Il Teatro Tirinnanzi ha risuonato all'unisono quando Pietro Cozzi, Presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, è riuscito a far pronunciare in coro all'intera platea il motto della giornata e della fondazione stessa: **Chi pianta un albero pensa al futuro!**

Ed è proprio così, perché quel primo seme gettato simbolicamente nel lontano 1983, nell'atto costitutivo della Fondazione, ha portato oggi ad avere un intero bosco: di giovani talentuosi coltivati negli anni e, dallo scorso anno, anche di veri alberi con vere e solide radici.

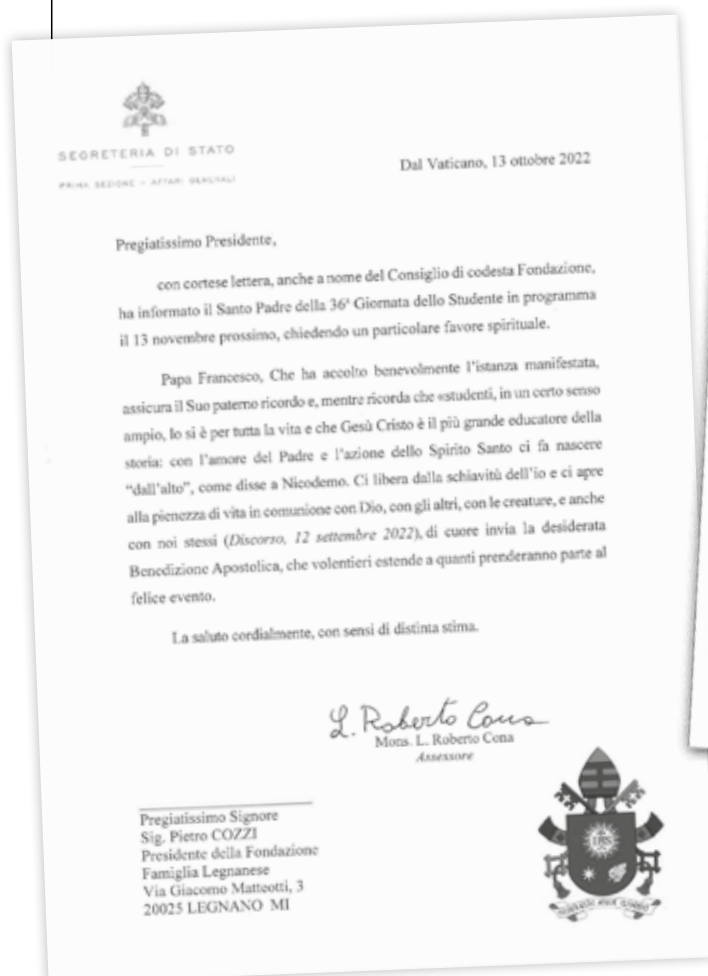
E così, nella cerimonia di consegna delle borse di studio dello scorso novembre, il presidente Cozzi ci racconta che il 21 novembre 2021 dello scorso anno, nel 35° anno di erogazione delle **Borse di Studio**, venne inaugurato e donato alla città di Legnano il **Bosco vivo della fondazione**.

I 35 alberi messi a dimora quel giorno diedero vita al nostro Bosco che negli anni continuerà a crescere, perché verrà piantumato un nuovo albero ad ogni futura Giornata dello Studente.

Oggi, la vita del **Bosco** prosegue. E proprio la mattina di consegna delle borse di studio, alla fine della cerimonia, il presidente Cozzi e il Sindaco della Città di Legnano, Lorenzo Radice, hanno espresso le loro migliori doti agronomiche procedendo alla piantumazione simbolica del 36° albero.

Il 2022 è da considerare un anno particolare per la Giornata dello Studente in quanto le Borse di Studio assegnate hanno ottenuto la benedizione di Papa Francesco cosa che ogni studente potrà ricordare per tutta la vita rendendone partecipe e orgogliosa l'intera sua famiglia.

“Là intorno al nostro albero - dice Cozzi - alla scultura simbolo della Fondazione, scatteremo l'annuale **Foto di Gruppo** con tutti voi giovani talentuosi. Ma a questo bosco di giovani talenti siamo arrivati grazie al sostegno dei nostri fedeli e generosi Donatori. Tra i Donatori storici, che ci accompagnano da oltre 20 anni, siamo orgogliosi di ricordare quest'anno: Studio Notarile Associato Carugati - Mezzananza, Studio Notarile Associato Fenaroli - Croce, Studio Notarile Franco Gavosto, Studio Notarile Vittorio Zambon”.



Gli Interventi

Pietro Cozzi

**Presidente Fondazione
Famiglia Legnanese**

Buongiorno a tutti voi in platea, buon giorno alle Autorità presenti e grazie di essere intervenuti a questa 36^a Giornata dello Studente!

Vi dirò che è una giornata speciale, che sicuramente tutti potrete ricordare di avere vissuto come un momento particolare che nella vostra vita vi resterà impresso per sempre. È ricca di emozioni la giornata. La prima emozione è quella che abbiamo raggiunto ancora un record, perché oggi distribuiremo 151 borse di studio per un totale di 218.000 euro.

Una raccolta che i nostri Donatori ci hanno permesso di fare per dare tante borse di studio a questi ragazzi meritevoli.

La seconda è un'emozione - per me e per gli addetti ai lavori - talmente particolare che mi viene quasi il magone a raccontarvela. Se ricordate, prima del covid, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ci mandò una lettera nella quale elogiava il lavoro da noi svolto e augurava agli studenti un grande futuro.

Ma quest'anno è stata una cosa veramente straordinaria: pensate che tramite una lettera della Segreteria di Stato, Sua Santità Papa Francesco ci ha inviato la Sua benedizione Apostolica estendendola a tutti i partecipanti a questo nostro felice evento.

Sono certo che questa emozione vi ha preso e che sarà un bellissimo ricordo da raccontare. Mi piace sempre parlare dei Donatori. Perché, Signori Donatori, voi siete il nostro Grande Albero che si irrobustisce, come lo abbiamo rappresentato quest'anno, mettendo in evidenza le sue importanti RADICI: segno di forza, di solidità e di vita. Carissimi Donatori un ringraziamento particolare perché, anche quest'anno 2022, nonostante gli ostacoli della attuale e delicata contingenza economica, avete dimostrato di essere sempre disponibili a giocare la vostra filantropia. Voi sapete che amo parlare di filantropia e del suo significato. Ci auguriamo che ci sarà un momento nella vita di voi studenti, quando avrete raggiunto mete importanti dopo gli studi, in cui potrete diventare Donatori. Pensate che già alcuni studenti, premiati qualche anno fa, oggi sono nel grande gruppo dei Donatori. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che, tutti insieme, stiamo coltivando giovani studenti.

Vi voglio ora raccontare - perché ogni anno lo facciamo in quanto cambia la platea - com'è nata la nostra Fondazione che ha ben quarant'anni di storia. È nata una sera quando incontrai gli amici Luigi Caironi e Ferdinando Villa - allora rispettivamente Presidente e Ragù della Famiglia Legnanese - e in quella sera ci chiedemmo come trovare un modo per aiutare i nostri giovani. E fu così che 16 febbraio 1983, presso lo studio del Notaio Lorenzo Fenaroli, venne steso l'atto che diede vita alla Fondazione Famiglia Legnanese. Simbolicamente così piantammo il nostro primo albero che poi ci avrebbe dato ottimi frutti.

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it



Mons. Angelo Cairati

Prevosto Città di Legnano

Come sempre io vi consegno un pensiero più che un saluto. Da tempo l'Occidente, di cui siamo parte integrante, ha promosso una cultura volta al benessere materiale e alla promozione dei diritti individuali. Ora la guerra - o meglio le trenta guerre attive nel mondo - con conseguenze gravi in campo energetico e prima ancora il covid, pongono alla ribalta tutte insieme realtà terribili che ci assillano: guerra appunto, emergenza ecologica, malattie virali, grandi migrazioni di popoli in fuga da fame, sete, dittature, stragi efferate e morti innocenti. A questo va aggiunta anche la grande emergenza educativa poiché dopo il covid il disagio delle nuove generazioni è aumentato [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it





Umberto Ambrosoli

Presidente Fondazione Banca Popolare di Milano

Buongiorno a tutti gli amici della Fondazione Famiglia Legnane, buon giorno a tutti gli studenti, a tutti i ragazzi, oggi è la “vostra festa”. Sono 36 anni che la Fondazione è attiva e da sempre, da subito, lo è stata con una partnership con la Banca: prima Banca di Legnano poi Banca Popolare di Milano, Banco BPM e adesso con la Fondazione Banca Popolare di Milano. Una continuità che supera le trasformazioni che i tempi comportano. Tra le trasformazioni c'è quella che alla banca si è sostituita la Fondazione Banca Popolare di Milano che è stata creata per consentire che anche un'importante fusione - importantissima per il sistema bancario italiano com'è stata quella tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano - non facesse perdere il legame con il territorio. Il quale territorio è quello di appartenenza, la vera ricchezza di un tessuto economico e quindi, di conseguenza, anche del sistema bancario che è incardinato su quel tessuto. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnane.it



Daniela Bramati

Consigliera della Fondazione Banca Popolare di Milano

Buongiorno a tutti. Come abbiamo sentito dalle parole del presidente, la Fondazione Banca popolare di Milano promuove, realizza e sostiene iniziative di assistenza e beneficenza con attenzione al territorio a cui si trova legata. Rivolge una particolare attenzione ai giovani attraverso il sostegno per la loro formazione. Ecco, quindi, che anche quest'anno devolve un considerevole numero di borse di studio premiando il merito. Il merito è una parola quasi in disuso. Ma noi oggi, distribuendo borse di studio, stiamo riconoscendo proprio il merito a quegli studenti che, con il loro impegno e la dedizione, hanno raggiunto degli obiettivi. Obiettivi non sempre facili perché necessitano impegno costante, lavoro, sacrificio che però portano a un risultato e a un riconoscimento. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnane.it



Lorenzo Radice

Sindaco Città di Legnano

Buongiorno a tutte e a tutti. Saluto tutti i donatori e le autorità presenti e vi chiedo scusa perché il mio grazie è per a voi, per quello che fate tutti i giorni ma, non vogliatemene, in realtà cercherò di rivolgermi soprattutto ai ragazzi. È già stato detto tanto. Io però voglio richiamarvi un paio di cose sulle quali credo sia utile riflettere insieme in questa giornata. È un passo importante che fate secondo me dovete esserne consapevoli. Non perché voglia darvi un carico eccessivo ma perché è importante sapere che strada si sta facendo. E la strada passa dalla consapevolezza di quello che è stato fatto prima, anche da chi c'è stato prima di noi. Siete giovani eppure questa città, da ormai tanti anni, riesce ad esprimere una sua capacità di fare sistema per investire sul futuro. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnane.it



Stefano Bruno Galli

Ass. all'Autonomia e Cultura della Regione Lombardia

Grazie e buongiorno a tutti. Vi porto il saluto del Governatore Attilio Fontana e dell'intera Giunta Regione che nei confronti dei territori, in tutti gli ambiti in cui può intercenire, ha sempre una certa sensibilità. Saluto il presidente Cozzi e la Fondazione Famiglia Legnane, la Fondazione BPM. [...] Io come assessore alla cultura giro molto per i territori della Regione Lombardia e non trovo molte iniziative che hanno raggiunto le 36 edizioni. Trovo che sia una costanza che deve essere riconosciuta e deve suscitare il compiacimento dell'Istituzione Regionale, tanto è vero che, quando l'anno scorso avete deciso di piantare gli alberi, al di là della metafora molto efficace e incisiva, [...] io trovo che sia anche il segno tangibile di queste 36 edizioni. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnane.it

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



● Pire Adp

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@metallurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



Inquadra il QR-Code
e rivivi la

**36^ GIORNATA
DELLO STUDENTE**



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

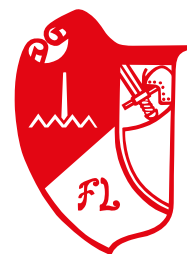
36^ Giornata

Assegnate 151 borse di studio



dello Studente

per 218.000 euro distribuiti



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



Inquadra il QR-Code
e rivivi la

**36^ GIORNATA
DELLO STUDENTE**



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE
SANFRANCESCO

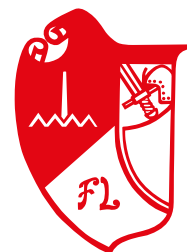
Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

**Riportiamo in queste pagine gli estratti delle lettere ricevute.
Potete trovarle in forma integrale sul sito della
Fondazione Famiglia Legnanese
www.fondazionefamiglialegnanese.it**



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese



Buongiorno, sono Lorenzo Bertin. Ho ricevuto dal Vostro consigliere Roberto Ricco la borsa di studio in collaborazione con la Famiglia Legnanese. Volevo a ringraziarVi per la bella opportunità che mi avete dato. Questa borsa di studio mi aiuterà sicuramente nel mio cammino universitario nel corso di laurea in Matematica, che spero di poter concludere in maniera positiva. [...]

Lorenzo Bertin

Borsa di studio donata da Unione Confcommercio - Legnano



Buongiorno, sono molto felice ed onorata del riconoscimento da Voi elargito e con queste poche righe volevo ringraziarVi. Quanto ricevuto sarà per me uno stimolo a continuare nel miglior modo possibile negli studi universitari e, successivamente, a realizzare il mio sogno di continuare nella magistratura. RingraziandoVi ancora, porgo i miei migliori saluti.

Silvia Roveda

Borsa di studio donata da Fondazione Banca Popolare di Milano



Egredi e Gentili, Buongiorno. Sono Martina Paganini, dottoressa in Scienze dei Beni culturali e attualmente studentessa del secondo anno di laurea magistrale in Scienze e Tecniche della Comunicazione, curriculum Promozione e Comunicazione dei Beni Culturali e Archeologici presso l'Università degli studi dell'Insubria [...]

Martina Paganini

Borsa di studio donata da La Prealpina Srl - Varese



Buonasera, Con la presente volevo esprimere il mio più sincero ringraziamento a "Tacchi Giacomo & Figli S.P.A. - Castano Primo" per la borsa di studio che mi è stata assegnata. Come ha detto il presidente della fondazione questa sarà per me sicuramente uno stimolo per impegnare le mie energie nello studio universitario. Grazie di cuore.

Giovanni Riva

Borsa di studio donata da Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo



Buongiorno, Con la presente desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento alla Fondazione Famiglia Legnanese e a Le Fonderie Officine Meccaniche S.P.A nella persona del Dottor Daniele Balzarini, per l'importante riconoscimento che mi è stato destinato in occasione della 36^ Giornata dello Studente 2022. Vi allego i miei ringraziamenti e Vi invio i miei più cortesi saluti.

Elisa Rita Rosanò

Borsa di studio donata da Fond. Off. Meccaniche S. Agostino SpA - Legnano



Buonasera, con la presente intendo ringraziare il Vostro ente, Famiglia Legnanese, per l'assegnazione della borsa di studio. Inoltre, non avendo trovato un'email di contatto dello studio responsabile della mia donazione, Rebolini e associati, chiederei di inoltrare anche a loro il mio ringraziamento.

Frontini Filippo

Borsa di studio donata da Studio Rebolini e Associati - Legnano

Inquadra il QR-Code
e rivivi la

**36^ GIORNATA
DELLO STUDENTE**



San Bernardino 14 - L'interpretazione degli artisti

Interno della chiesa di San Bernardino a Urbino

L'opera di Piero della Francesca



Ribadito il concetto che sono i francescani a veicolare il culto del santo in lungo e in largo per l'Europa, vediamo cosa succede nelle nostre vicinanze.

A Brescia rimane, anche se alquanto ammalorato, un notevole ciclo pittorico nel secondo chiostro del complesso monastico di San Giuseppe. Sono più di trenta lunette, risalenti al Seicento, affrescate con altrettanti episodi della vita del santo. Il metodo pastorale di Bernardino è stato molto apprezzato da papa Giovanni XXIII come modello da seguire tanto che lo ha riconosciuto come "Dottore della chiesa". Le qualità taumaturgiche inoltre hanno ispirato la costruzione del primo grande ospedale di Brescia ed ora il nome di Bernardino è ricordato negli ospedali di Santo Spirito e San Luca della Misericordia in città. Tutti avranno visto o almeno sentito parlare della Pala di Brera, ma forse non tutti sanno che prima di trovarsi in Accademia è stata presente, fino

al 1810, nella chiesa francescana di San Bernardino ad Urbino. Il committente Federico di Montefeltro fa erigere l'edificio sacro come mausoleo ducale, tra il 1482 e il 1491 circa, su progetto di Francesco di Giorgio Martini e con la direzione dei lavori affidata ad un giovane Donato Bramante. All'interno si può leggere in alto, lungo tutto il prime-

tro, un'iscrizione in latino per lodare il santo, che tradotta suona così "O splendore di pudicizia, pieno di zelo per la povertà, amatore dell'innocenza, cultore della verginità, percorritore della sapienza, protettore della verità, davanti al trono fulgido dell'eterna maestà, prepara per noi l'ingresso della divina pietà implora per noi la grazia o beato Bernardino".

Nella pala Federico, il duca di Urbino, compare in primo piano in ginocchio a mani giunte rivestito dall'armatura. La Madonna è posizionata al centro di fronte e guarda il figlio disteso sulle ginocchia. Ha i capelli raccolti in una cuffia ed è coperta dal manto blu bordato da un nastro. Ai lati tre santi a sinistra di chi guarda, Bernardino che spunta tra Giovanni e Girolamo; tre a destra Giovanni evangelista, Francesco, Pietro. Dietro quattro angeli assistono alla scena come muti testimoni. Piero della Francesca ambienta l'insieme in un'abside dalla volta a botte ricoperta da un soffitto a cassettoni, sorretta da lesene scolpite che uniscono in maniera indissolubile architettura e personaggi. Svariati sono i particolari simbolici: il corallo di Gesù bambino, oltre a rappresentare l'amuleto che protegge i neonati, con il suo colore anticipa il sangue vale a dire la morte in croce; l'uovo che pende dalla conchiglia al centro sta a significare la perfezione



e la rinascita quindi la resurrezione di Cristo.

Ma a Brera è presente un altro quadro di autore famoso dedicato al santo vale a dire il San Bernardino e angeli di Andrea Mantegna (vedi immagine in S. Bernardino 8 - pag. 23 in Martinella giugno 2022). La tela databile al 1469 presenta un grande arco riccamente ornato da festoni di frutta sormontato da cherubini che curiosano dall'alto. In primo piano spicca il Santo a piedi nudi, rivestito di un saio con una semplice corda annodata intorno alla vita. In mano reca il trigramma, suo segno distintivo, e sotto il braccio un grosso volume. La sua essenziale povertà contrasta fortemente con l'opulenza dell'ambientazione ed il ricco abbigliamento dei due angeli che lo affiancano. Un esplicito omaggio al modo di predicare bernardiniano è la scritta latina che corre sull'architrave "Huius lingua salus hominum" (la lingua di questo «è» salvezza degli uomini o, più liberamente, la sua parola «è» salvezza degli uomini). (14 - continua)

Carla Marinoni

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata
motorizzata

Un ambulatorio per chi è senza medico

Dal 16 gennaio scorso il vecchio ospedale di Legnano ospita un ambulatorio "straordinario": è stato aperto appositamente per andare incontro alle esigenze di quei cittadini rimasti senza medico curante, ossia senza un punto di riferimento per visite ambulatoriali e prescrizioni. Sono tanti, purtroppo, i pazienti in questa condizione: il pensionamento di molti medici "di famiglia" (ci piace sempre chiamarli così perché suona rassicurante, sebbene molti di loro preferiscano la definizione corretta, ossia "Medici di medicina generale"), ha mandato in tilt buona parte del sistema e molti cittadini, dopo varie ricerche, si sono sentiti rispondere che, al momento, nel bacino in cui risiedono, non ci sono professionisti liberi. Ovviamente è servito correre ai ripari e, in attesa dell'arrivo di nuove figure di riferimento, l'ambulatorio legnanese di via Candiani (affidato a quattro medici che si danno il cambio e aperto il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 20, il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 13), ha il compito di tamponare ciò che, in buona sostanza, è solo uno dei sintomi (non l'unico) della malattia complessa di cui soffre il Servizio Sanitario Italiano: una malattia causata da scarsa lungimiranza nella programmazione e dall'idea, assecondata per troppi anni, che il mercato avrebbe comunque potuto sostituire buona parte della sanità pubblica e, nello

specifico, quella più capace di generare profitti.

L'inesorabile stillicidio che, anche nel nostro territorio, ha condotto alla situazione odierna (quella, appunto, di 2.476 pazienti rimasti orfani del medico di medicina generale), aveva già dato un primo allarme nel 2010: oggi, a oltre dieci anni di distanza, ci si sta accorgendo che la medicina di base non è più una professione appetibile per i giovani medici. I motivi sono tanti, a cominciare dal fatto che uno studia per diventare medico e alla fine si accorge che il tempo che è costretto a spendere al computer, per sbrigare tutte le incombenze burocratiche, è quasi maggiore di quello che può trascorrere a tu per tu con i pazienti. Poi la pandemia ha contribuito a disincentivare ulteriormente i medici di base, che hanno dovuto

organizzarsi da soli, senza avere il supporto che si sarebbero aspettati, fare da "front office" ai pazienti bisognosi d'informazioni, chiarimenti e rassicurazioni e lavorare, a volte, senza neanche i presidi di sicurezza necessari.

Tornando all'ambulatorio temporaneo aperto negli spazi del vecchio ospedale, è bene precisare che non ha nulla a che fare con la guardia medica: è riservato, infatti, ai soli pazienti di Legnano e di Rescaldina rimasti senza medico di base. Data, appunto, la sua provvisorietà, non dispone di un numero di telefono né di un indirizzo e-mail. Non è possibile, dunque, telefonare o scrivere per prenotare un appuntamento: chi necessita di una visita o di una ricetta non deve dare altro che recarsi e attendere con pazienza il proprio turno.

Cristina Masetti

Chi è rimasto senza medico di base può ora rivolgersi all'ambulatorio straordinario aperto in via Candiani



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

La Lega Tumori verso i primi 40 anni

Un'iniziativa della Lega Tumori in piazza San Magno



«**S**i chiude un anno difficile per tutti: dalle amministrazioni alle associazioni, senza tralasciare i singoli cittadini. Tutti abbiamo dovuto superare vari ostacoli per portare avanti progetti e individuare soluzioni ai problemi. La solidarietà è rimasta, tuttavia, un punto di riferimento e di orgoglio. Nessuno si è sottratto nell'aiutare chi era in situazioni di disagio e di fragilità»: ha scritto così,

Anna Daverio, presidente della Lega Tumori di Legnano, tracciando il bilancio di un 2022 impegnativo, ma proficuo, grazie anche alle numerose realtà (molte delle quali sportive)

che hanno teso la mano all'associazione.

Il nuovo anno ha preso il via e, con esso, anche il nutrito programma delle iniziative, a cominciare dalla presenza delle volontarie in ospedale, che dal 1 gennaio scorso ha finalmente potuto riprendere in modo strutturato, dopo la lunga

assenza legata alla pandemia: sono presenti al day hospital oncologico, così come all'interno del reparto di Oncologia, per supportare i degenti e ascoltare le loro esigenze, ma anche per sollevare il personale che opera in corsia dalle incombenze minori, ma comunque importanti, come il controllo del green pass dei parenti che entrano a far visita ai malati. Ha già ripreso a pieno ritmo anche l'attività di accompagnamento dei pazienti nei vari ospedali e centri di terapia: servizio, questo, che ha sempre costituito uno dei fiori all'occhiello della delegazione legnanesa, con le volontarie che, negli anni, hanno percorso migliaia di chilometri tra Legnano e le strutture di riferimento, che oggi sono soprattutto l'Istituto Tumori di Milano, l'Istituto Oncologico Europeo (IEO) e l'Humanitas di Rozzano, ma in passato spaziavano anche in aree geograficamente più distanti dalla nostra città.

Anche per questo 2023, "prevenzione" sarà la parola d'ordine dell'attività condotta dall'associazione legnanesa di corso Matteotti, come dimostreranno le campagne di screening che saranno effettuate nel mese di marzo e nel mese di ottobre, in collaborazione con le farmacie.

Novità di quest'anno è, invece, un'iniziativa partita il mese scorso e finalizzata ad aiutare le donne in trattamento con chemioterapia, radioterapia, terapia ormonale e immunoterapia: «Le chiamiamo "coccole" per il benessere delle

nostre pazienti», spiega Daverio, riferendosi a un ciclo di incontri mensili gratuiti programmati all'ospedale di Cuggiono e finalizzati ad insegnare quei piccoli trucchi di bellezza e cura della pelle, dei capelli e delle unghie, indeboliti a causa delle terapie». Gli esperti saranno dunque a disposizione delle pazienti per dispensare loro preziosi consigli. Ma non è finita: forte del successo riscosso nella passata edizione, tornerà anche quest'anno la Camminata per la vita, la manifestazione podistica non competitiva che intende essere un momento di aggregazione, ma anche un messaggio che la salute passa attraverso il movimento e uno stile di vita sano. L'appuntamento è per domenica 26 marzo. Sempre a proposito di movimento, Silvana Gatti, che coordina la squadra delle volontarie, informa che da quest'anno la Lega Tumori ha il proprio gruppo di cammino: volontarie e pazienti si ritrovano, una volta a settimana, per un'oretta di camminata nel verde del Parco Castello.

Insomma, sono davvero tante le iniziative dell'associazione, che quest'anno taglia un traguardo importante: i 40 anni di attività. «Il nostro grazie va alla Famiglia Legnanesa, che ci ha ospitato nei propri spazi sin dal primo giorno», conclude Anna Daverio, preannunciando che si sta lavorando alla grande festa del quarantesimo.

Cristina Masetti

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

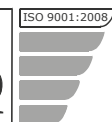
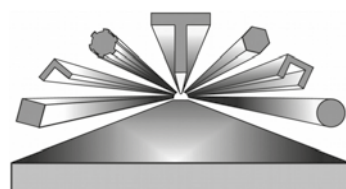
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Daniele, il campione cieco che insegna la vita

Può un non vedente insegnare a chi vede come guardarsi dentro? Sembra strano, ma la risposta è sì. Lui che, dalla nascita, è costretto a vivere al buio, sa bene che la cecità interiore è un ostacolo molto più insidioso di quella degli occhi. Ecco perché ha cercato e trovato la luce che gli è servita per guardarsi dentro, abbandonare via via la rabbia e la frustrazione che lo pervadevano e andare, con il cuore libero, incontro alla felicità. Lui è Daniele Cassioli, 37 anni, di Gallarate, campione mondiale di sci nautico e Collare d'Oro, la più alta onorificenza che il Comitato Italiano Paralimpico assegna agli atleti che, per oltre vent'anni, abbiano onorato lo sport paralimpico italiano con i loro risultati e con i valori di cui sono portatori. Ospite il mese scorso della scuola Gajo di Parabiago, Cassioli ha stregato il pubblico con la sua empatia e con l'umiltà di chi sa insegnare, senza mettersi per forza in cattedra. E' magico, lo stato d'animo che il campione fa scaturire in chi lo ascolta: le sue parole riconciliano con il mondo e la sua esperienza è la testimonianza che la via di uscita dalla disperazione esiste. Basta solo avere la pazienza di cercarla e il coraggio di abbandonare quegli alibi che spesso ciascuno di noi si crea, come scudo, come protezio-

ne. «Gli aquiloni, per volare, hanno bisogno di avere il vento contro», ha detto Cassioli, raccontando di aver vissuto «da cieco» per tanto tempo, con tutto ciò che ne è conseguito: dalla tipica domanda «Ma perché proprio a me?», alle difficoltà del vivere quotidiano, tra limitazioni e i quesiti imbarazzanti dei curiosi (o insensibili che dir si voglia), con cui si devono spesso confrontare le persone diversamente abili. Tutto questo, però, faceva parte del «vecchio Daniele»: già, perché grazie allo sport, Daniele Cassioli è rinato. «Lo Sport mi ha permesso di confrontarmi con sentimenti che in precedenza non sapevo gestire. Mi ha aiutato a far luce dentro me stesso e a capire che ogni persona ha ostacoli da superare. E' vero - ha ammesso il campione rivolgendosi alla platea - io non vedo e questo è indubbiamente un prezzo alto che ho pagato e che pago, ma non è detto che per voi che siete qui ad ascoltarmi la vita sia gratis».

Oltre ad avergli regalato i prestigiosi traguardi che tutti conoscono (i 22 titoli mondiali e i 20 europei), lo sport è stato per Daniele un maestro di vita. Ec-

co perché *Il vento contro*, il suo primo libro, si chiude con una lettera d'amore allo sport («Caro sport, sei la dimostrazione che il bene c'è. Come un bambino che ride, come una giornata di sole, come un abbraccio da chi mi vuole bene, sei la manifestazione più vera del fatto che l'uomo, se vuole, sa essere straordinario. Tu valuti la parte piena del bicchiere di ognuno di noi, quella parte che spesso ci dimentichiamo di avere ma che è lì, pronta a farsi scoprire nella sua grandezza»).

Lo sport ha insegnato a Daniele a guardarsi dentro, a gettare il cuore oltre l'ostacolo: «Per guardarci dentro non occorrono gli occhi. Anzi, quando ci si concentra gli occhi vanno chiusi, in modo che tutto ciò che abbiamo attorno non interferisca, non ci distraiga. E' La nostra interiorità il posto che di più e meglio di ogni altro dovremmo conoscere», ha detto riferendosi al suo secondo libro *Insegna al cuore a vedere*. Si starebbe ad ascoltarlo per ore: accanto a lui tutto sembra più facile e anche più bello. Già, perché Daniele ci insegna che non esistono problemi di serie A o di serie B: esistono, piuttosto, atteggiamenti di serie A o di serie B e sono questi, alla fine, che fanno la differenza.

Cristina Masetti



Daniele con l'amica Marina Moroni, segretaria della scuola Gajo di Parabiago



Iscrizioni, i giochi sono fatti

Con oltre 1.500 alunni l'Isis Bernocchi è la scuola più popolosa di Legnano



Il Ministero dell'Istruzione ha fissato a fine gennaio il termine per le iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado, ora che i termini sono scaduti le segreterie delle scuole di Legnano stanno completando i conteggi e cominciando a ragionare sulle classi per l'anno scolastico 2023-2024. Per avere un termine di paragone, valgono i dati registrati lo scorso settembre, all'inizio dell'anno scolastico 2022-2023. Allora le scuole di Legnano contavano complessivamente 10.907 gli alunni e studenti, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado, tornati in aula con l'inizio dell'anno sco-

lastico a Legnano; nel 2021 erano 10.971. La popolazione scolastica legnanese era divisa in 529 classi.

Per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, il numero più cospicuo di iscritti è nel blocco infanzia-primaria-secondaria di primo grado, raccolti nei quattro istituti comprensivi cittadini che totalizzano 4.247 fra studenti e alunni (un anno fa erano 4.199). Il più numeroso è quello di via dei Salici con 1.256 (distribuiti in 61 classi), di cui 429 alla "Dante Alighieri", 299 alla "Giuseppe Mazzini", 339 alla "Gianni Rodari" e 189 alla scuola dell'infanzia "Carlo Collodi".

Il comprensivo "Alessandro Manzoni" contava invece 1.140 studenti (50 classi), di cui 417 alla "Franco Tosi", 508 alla "Manzoni", 125 alla "Giovanni Pascoli" e 90 alla scuola dell'infanzia "Anna Frank". L'istituto comprensivo "Bonvesin della Riva" ne contava 1.089 (erano 1.016 l'anno scorso) con 52 classi di cui 464 alla scuola omonima, 205 alla "Edmondo De Amicis", 210 alla "Don Lorenzo

Milani" e alla scuola dell'infanzia di via Cavour. L'istituto comprensivo "Giosuè Carducci" contava 762 fra studenti e alunni (erano 764) per 37 classi di cui 197 alla scuola omonima, 198 alla "Arturo Toscanini", 160 alla "Grazia Deledda" e 207 alla "Rita Levi Montalcini".

Alle superiori statali c'erano invece 4.061 studenti, divisi in 213 classi. L'istituto cittadino con più iscritti è l'"Antonio Bernocchi" con 1.565 studenti per 80 classi, seguiva l'istituto "Carlo Dell'Acqua" con 1.168 studenti in 76 classi. Per entrambe le realtà i numeri complessivi comprendevano anche i serali: 36 studenti al "Bernocchi" e 373 al "Dell'Acqua". Il liceo "Galileo Galilei" si assestava a 1.328 studenti, divisi in 57 classi. Per quanto riguarda le scuole paritarie, lo scorso anno erano 919 sono gli iscritti alle scuole dell'infanzia, 460 quelli alle primarie, 372 alle secondarie di primo grado e 533 alle secondarie di secondo grado. Infine, lo Ial Lombardia aveva 315 iscritti.

L.M.



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Insieme per ricostruire l'Ucraina

One Works, partner del Centro di Eccellenza sulla finanza sostenibile per le infrastrutture e le smart cities (ExSUF) di UNECE e LIUC - Università Cattaneo, supporterà un progetto dedicato alla ricostruzione della città di Mykolaiv tra i centri abitati più importanti dell'Ucraina. LIUC parteciperà alla fase del progetto che prevede il supporto alla ricostruzione delle banche dati e valutazione di impatto economico.

Lo scorso dicembre è stato firmato un protocollo di intesa presso la sede di One Works, studio internazionale di progettazione, che si è impegnato, pro bono, allo sviluppo della prima fase di ricostruzione della città su cinque macro-ambiti tematici che costituiscono le basi di analisi e di individuazione delle strategie che guideranno la stesura del nuovo masterplan urbano: trasporti e infrastrutture di collegamento, sistema del verde e delle acque, social housing, sviluppo industriale/produttivo.

La distruzione che la guerra ha causato e causa ogni giorno, alla cessazione delle ostilità, richiederà enormi sforzi da parte del Governo ucraino per un esteso piano di ritorno alla normalità. Per questo, pur nell'incertezza del conflitto, nell'aprile 2022 il Ministero per lo sviluppo delle comunità e dei territori della Repubblica Ucraina ha elaborato una bozza di Raccomandazio-

ni tese a guidare in maniera organica i piani di ricostruzione delle città e delle infrastrutture compromesse dal conflitto.

Il Governo ucraino ha così chiesto il sostegno di UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) per un ulteriore sviluppo delle Raccomandazioni. In risposta, UNECE ha avviato il progetto "#UN4" e istituito

una Task Force composta da oltre 16 agenzie delle Nazioni Unite che operano in maniera coordinata per sostenere gli sforzi del Governo ucraino nello sviluppo di approcci innovativi alla ricostruzione delle città distrutte o danneggiate dal conflitto.

Per coinvolgere competenze specifiche e professionali di altissimo livello e sostanziare il progetto, UNECE ha trovato il sostegno proattivo di Lord Norman Foster che attraverso la Norman Foster Foundation, Centro di Eccellenza UNECE, ha avviato per primo uno studio per la definizione di un masterplan, concentrandosi sulla città ucraina di Kharkiv.

Sulla scia di questa prima esperienza di collaborazione, UNECE ha dato ulteriore sviluppo e

respiro al progetto. Aprendosi allo scenario dei soggetti che a livello internazionale si occupano di progettazione integrata, l'agenzia ONU ha agito da matchmaking favorendo l'incontro tra le istituzioni di Mykolaiv e l'italiana One Works, partner del Centro di Eccellenza sulla finanza sostenibile per le infrastrutture e le smart cities (ExSUF) di UNECE e LIUC - Università Cattaneo, per la definizione delle Guidelines del Masterplan di ricostruzione e rigenerazione urbana della città, seconda realtà urbana entrata nel progetto #UN4. Mykolaiv è una città strategica del Paese, importante centro industriale e commerciale collegato con il Mar Nero, già pesantemente colpita nel corso del conflitto.



ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it





OPEL MOKKA

RADDOPPIA GLI INCENTIVI

**IN PRONTA
CONSEGNA**

**DA 236 €/MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO ZERO**



REZZONICO

AUTO

Saronno
Via Parma 1/H
Tel. 02.96193212

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

**DA 236€/MESE CON SCELTA OPEL - ANTICIPO 0€ - TAN 9,49% - TAEG 11,20% - 35 MESI/18.000KM - RATA FINALE 15.953€ - FINO AL 31 GENNAIO
CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE - INCENTIVO STATALE 2.000€ + BONUS OPEL 2.000€ E CON FINANZIAMENTO SCELTA OPEL, SU GAMMA TERMICA**

Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 18.700 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari, valida solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 21.200 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.500 €). Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 236,04 € (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata). Rata Finale Residua (pari al Valore Futuro Garantito) 15.952,79 €. Prima rata dopo un mese. Importo Totale del Credito 18.099,00 € (include Spese Istruttoria 399 €). Interessi totali 4.992,69 €; imposta di bollo 14 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) 24.226,69 €. TAN Fisso 9,49%, TAEG 11,20%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. L'offerta è formulata tenendo conto del Bonus Opel 42.000 €, del finanziamento SCELTA Opel 42.500 € e dell'incentivo statale di 2.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettivamente i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n.113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2023. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida fino al 31/01/2023 con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui finanziamenti presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelitalia.com. Consumi di carburante gomme Opel Mokka (l/100 km) 6-4,4; emissioni CO2 (g/km) 135-116. Consumo di energia elettrica Gomma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Morello
Dolce e Salato

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESS PARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESSELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Le novità del Palio in mostra al Castello

Dopo la sospensione delle attività a causa della pandemia, la Commissione Permanente dei Costumi e la Fondazione Palio di Legnano hanno preparato un ricco calendario di attività culturali per il Palio 2023.

Mostre e laboratori dialogheranno con l'attività ordinaria, ovvero le riunioni della Commissione Costumi; il tutto senza dimenticare l'impegno di ricerca e valorizzazione, espressa anche tramite la partecipazione a convegni internazionali, lezioni e laboratori specifici con gli atenei milanesi.

Il 24 gennaio è stata inaugurata la prima mostra dedicata alle "novità" del Carosello Storico.

Ma perché una mostra sulle "novità"?

Ogni anno, l'ultima domenica di maggio, il visitatore che giunge a Legnano viene sopraffatto dalla più grande ed imponente sfilata storica d'Italia. Un momento significativo, parte imprescindibile e fondativa dell'identità del Palio di Legnano, che, ininterrottamente dal 1876, mette in scena una riproposizione «la più autentica possibile della vita e costumi del XII secolo».

Si tratta di un Carosello Storico in continuo divenire, mai identico a sé stesso, il cui patrimonio di abiti, gioielli, armi, accessori, etc. è costantemente implementato e aggiornato dalle Contrade grazie ad un accurato giudizio scientifico della Commissione Permanente dei Costumi.

Basti pensare che in media, ogni anno, le contrade realizzano all'incirca un centinaio di "novità", termine utilizzato nel Palio di Legnano per indicare quei progetti finalizzati al Carosello Storico approvati dalla Commissione Costumi.

Un lavoro che vede le Contrade impegnate senza sosta tutto l'anno.

Quanto messo in scena dal Palio di Legnano non è la semplice rievocazione della storica battaglia del 29 maggio 1176.



Un'immagine della mostra

La mostra "Visti da vicino, le novità nel Carosello storico del Palio di Legnano" si propone come l'occasione per far conoscere e valorizzare i 30 anni di attività di studio e ricerca della Commissione Permanente dei Costumi.

Si tratta di un'opportunità unica e privilegiata per poter ammirare da vicino i preziosi manufatti realizzati dalle Contrade che, durante il Carosello Storico, non sono completamente apprezzabili e fruibili nella loro bellezza ed unicità, benché contribuiscano a restituire, nel loro insieme, un'immagine spettacolare del XII secolo.

La mostra vuole omaggiare, in particolare modo, l'attività artigianale e di ricerca (documentaria e artistica), che viene svolta all'interno di ogni Contrada per la realizzazione di ogni singolo elemento della sfilata.

In questo ciclo di mostre, l'esposizione di abiti, gioielli, armi, accessori e complementi d'abbigliamento

è corredata da approfondimenti online gratuiti che permetteranno di ascoltare il racconto delle Contrade con la loro stessa voce.

I tre momenti espositivi, che scandiranno il 2023, permetteranno al visitatore di poter ammirare - in un contesto privilegiato - le creazioni artigianali delle Contrade, scoprendo anche l'iter ideativo e creativo, grazie a documenti, bozzetti, sviluppi e prove di ricamo.

Alessio Palmieri Marinoni

Natale solidale con le contrade rincorrendo la Befana

Brindare alle feste e suggellare l'iniziativa solidale dei buoni spesa "Melaregalo": sono questi gli ingredienti della serata degli auguri nella sala del Cenobio a pochi giorni dal Natale durante la quale sono state consegnate le 700 tessere da 25 euro ciascuna, in collaborazione con i supermercati Tigros, alle otto contrade, per un valore complessivo record di 18 mila euro. La raccolta fondi quest'anno si è concretizzata grazie all'impegno del gran priore non reggente di Sant'Erasmo Jody Testa, proseguendo la tradizione iniziata molti anni fa dall'allora gran maestro Romano Colombo e che, nonostante le difficoltà poi sopraggiunte con la pandemia da Covid 19, non si è mai arrestata. A contribuire fattivamente al fundraising solidale si sono cimentati le contrade, la Famiglia Legnanese, il Collegio dei Capitani e delle Contrade, l'Oratorio delle Castellane, la Fondazione Palio di Legnano a cui si è aggiunta la generosità della famiglia Orrigoni che ha donato buoni spesa per un valore di 3 mila euro. Al momento della consegna era presente anche il prevosto monsignor Angelo Cairati. A conclusione delle festività, il 6 gennaio scorso la contrada Sant'Ambrogio ha riproposto la tradizionale corsa camminata Run't Ambroeus, rinviata a dicembre a causa del maltempo raccogliendo oltre 200 adesioni.

E.Cas.

Sono tornata...a casa!

*Un bel lavoro
di Gruppo ricamo
della Famiglia
Legnanese*

Essa non è un oggetto fatto semplicemente di materiali; è “un composto di vita... ogni casa è un artefatto psichico”. I mattoni, la calce, hanno conosciuto il nostro amore, i nostri figli, i nostri amici, il cane, il gatto, tutto il nostro mondo. Oggi sono poche le case delle grandi famiglie, la casa non coincide più con le genealogie, si sono ristrette, costringono ad un'individualità e quando la porta viene chiusa tutto il resto rimane fuori.

Qualcuno ha parlato di “fragilità della casa”, forse perché un giorno chi la abita se ne andrà, ma non è proprio così perché la casa per quel tempo che la abiti è la tua biografia e la tua memoria.

Esse ti proteggono e perciò vengono custodite con cura perché, in fondo, rappresentano alcune la realizzazione di un sogno, al-

tre sono emblemi di bellezza, di ricercatezza artigianale o testimonianza o musei.



Dall'architettura esterna si passa nello spazio dell'identità personale, dal vaso al quadro, dalla poltrona al tappeto, cromatismi curiosi, tutto è espressione della personalità di chi ci vive.

Dal palazzo di Gatsby (“La mia casa era presa tra due edifici enormi, quello di destra era qualcosa di colossale: una copia accurata di qualche Hotel de Ville della Normandia, con una torre da una

parte sotto una barba rada di edera ancora giovane, una piscina di marmo...”) alla casa in legno delle Piccole Donne (“...il caminetto acceso nel salotto e la neve che cade fuori dalla finestra”) case di fantasia o concrete tuttavia tutte esercitano un potere sui personaggi, sul loro comportamento e sui lettori, che ne sono affascinati proprio per quelle loro dimensioni in biblico fra realtà e idealizzazione.

“Tutto conosco della stanza queta/ che m'ospita dai primi anni sereni/...tutto conosce il cuore, ilare o afflitto/ le due porte, le sedie, la scansia/gli angoli, i libri, la tappezzeria / stinta, tutto fuorchè -forse - il soffitto”.

Riapriamo le porte e lasciamo che entrino il sole, la pioggia, i figli, i nipoti e la tradizione... di un bel ricamo.

Gruppo Ricamo

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI

JAEGGER-LECOULTRE

OMEGA

IWC
SCHAFFHAUSEN

BREITLING

FRANCK MULLER
GENEVE

LONGINES

DOLCE & GABBANA

Pomellato

CRIVELLI

VHERNIER
MILANO

Chantier
LAFIT

PASQUALE BRUNI

MESSIKA
PARIS

FRED

GUCCI
timepieces & jewelry

DoDo
CHRONOMETER JEWELRY SINCE 1988

SCATOLA
TEMPO

SWISS
KUBIK

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Questo è l'anno del museo di Marostica

di Claudio Mori*

Un'auto stava percorrendo una strada rettilinea, lasciata alle spalle un negozio con le saracinesche sempre abbassate e arrugginite, diretta a un casello autostradale. Il guidatore pensava a un collezionista incontrato casualmente nel negozio, un antro dove la polvere si era sedimentata su ogni cosa e dove dai cassetti aperti comparivano pezzi di osso, crocifissi di avorio mutilati, basi a balaustra di scacchi e teste di cavallo mozzate come quelle del Conte di Urgell e di Anna Bolena. Più la stanza di un mago che il laboratorio di uno degli ultimi grandi cesellatori capace di ridare forma a set spezzati dal tempo, dall'incuria, dalla sventura. Il collezionista voleva che gli si ricostruisse l'estremità di un Re rosso in avorio, dove la fontana di

Selenus (*Gli Scacchi o il Gioco del Re*, 1616) termina in un esile pinnacolo d'acqua a sottilissimi cerchi concentrici.

A casa - aveva raccontato - conservava decine di set, molto belli, disposti in scatole identiche con all'esterno le etichette che dichiaravano il contenuto. Di quando in quando estraeva dall'armadio una di quelle scatole, la posava sul tavolo, alzava il coperchio e ne contemplava il contenuto. Raccontava tutto dei suoi set. Era come leggere l'elenco telefonico, non sfiorava mai l'originalità. Una reincarnazione consunta di Sir D. Sheldon.

C'è qualcosa di folle in tutto que-



XXXII Edizione Partita a Scacchi in costume con personaggi viventi
Marostica 14 Settembre 2008



Omaggio a Marcel Duchamp
nel 40° anniversario della morte
(Blainville - Crevon, 1887 - Neuilly sur Seine, 1968)

«I pezzi degli scacchi sono l'alfabeto che plasma i pensieri, e questi pensieri esprimono la bellezza astrattamente.»

M. Duchamp



sto. Ecco a cosa pensava il guidatore. Dopo quell'artigiano nessuno sarà più in grado di eseguire intarsi così raffinati, di restaurare scacchi condannati perciò all'imperfezione. E dopo la messinscena di set rinchiusi in armadi come forzieri o in teche perfettamente illuminate per occhi solitari nessuno potrà goderne la bellezza, la storia. Il dopo.

Quando questi pensieri stavano per defluire Giovanni Longo, Maestro ad honorem, prese una decisione che scaturiva forse dall'inconfessato desiderio di vivere due volte: rendere pubblica la propria collezione di scacchi (www.ches-slongo.com) donandola non a un ente religioso ma a un museo.

*Claudio Mori, giornalista, è stato condirettore di ItaliaOggi, Direttore dell'Unione Sarda e caporedattore centrale dell'Ansa.

(2 - continua)

Annullo postale
con busta
primo giorno
(14/9/2008)
a ricordo di
Marcel Duchamp

*Gli scacchi
di Baj, 1988*

EDIL SAE

di Segugno

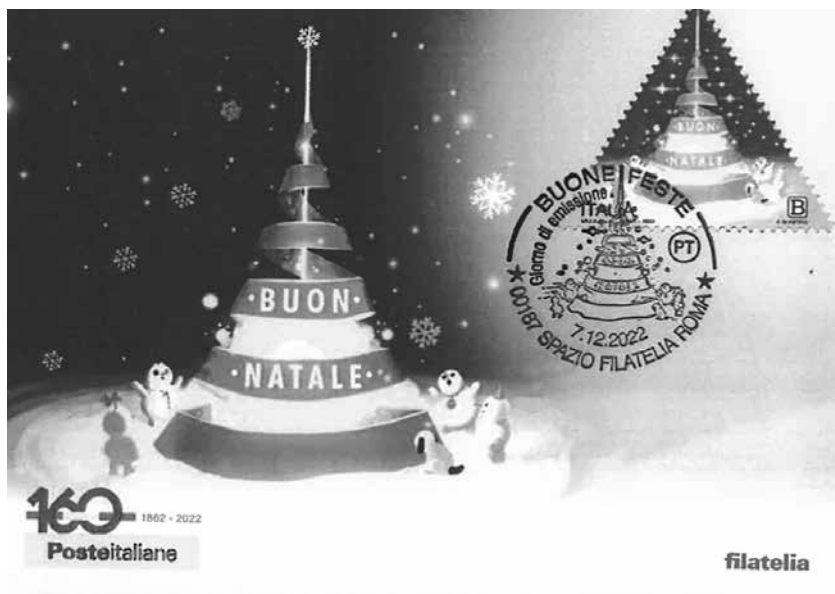
www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Natale sui francobolli

Poste italiane ha comunicato che lo scorso 7 dicembre sono stati emessi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica "le Festività" dedicati al Santo Natale, al valore della tariffa B pari a € 1,20 per ciascun francobollo. Ricordiamo che il primo francobollo italiano dedicato al Santo Natale risale al 1970 e che si sono succeduti negli anni soggetti a carattere religioso fino al 1996, anno nel quale compare un Babbo Natale. Nell'emissione 2022 il francobollo con soggetto grafico (laico) raffigura, sotto un cielo stellato, un nastro su cui campeggia la scritta "BUON NATALE" che, arrotolandosi, for-



Le due cartoline emesse da Poste Italiane in occasione del Natale

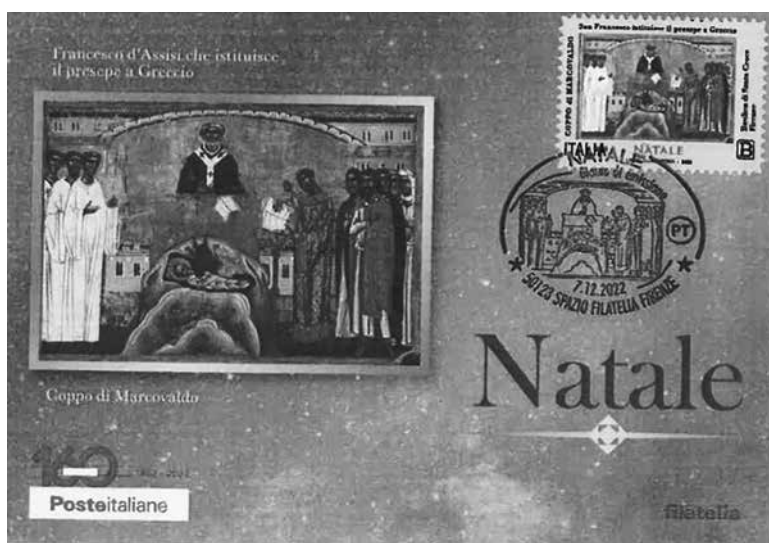
ma un albero di Natale con una stella luminosa al suo interno, circondato da pupazzi di neve e da un cagnolino. Il francobollo

prende così forma triangolare e questo accade in Italia per la prima volta.

Il francobollo con soggetto pittorico (religioso) riproduce l'opera di Coppo di Marcovaldo denominata "San Francesco istituisce il presepe a Greccio", Cappella Bardi, Basilica di Santa Croce in Firenze.

Questa scelta assume tanto più valore perché introduce alla celebrazione dell'ottavo centenario della nascita del presepe, voluto da Francesco a Greccio, che cade proprio nel 2023, ma il messaggio francescano che ci trasmette è quello di impegnarci per la fraternità e la pace come il "po-verello di Assisi".

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Il Circolo mette il vestito nuovo

La storia del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese è stata scandita da cambiamenti periodici che hanno sempre rappresentato dei momenti di crescita. A partire dalla costituzione del Gruppo Fotografico nel lontano 1951 (si veda *"i settant'anni del gruppo Fotografico"* La Martinella - gennaio febbraio 2022), il percorso di promozione della cultura e dell'arte fotografica non si è mai arrestato. Il dinamismo dei propri componenti, l'apporto di fotografi di fama e appassionati di eccelsa cultura che negli anni sono stati parte integrante del sodalizio, ha contribuito alla fama del movimento fotografico legnanese oltre i confini cittadini e, in alcune occasioni, dandogli fama internazionale.

Nel corso dell'anno 2022, in accordo con l'associazione Famiglia Legnanese, di cui il "Gruppo Fotografico" era originariamente emanazione diretta, è stata ravvisata la necessità di una ulteriore crescita tesa all'indipendenza di indirizzo ed economica che ha determinato la trasformazione del "Gruppo" stesso nella associazione culturale "Circolo Fotografico Famiglia Legnanese".

Benché le finalità della nuova associazione, il rapporto di collaborazione con la Famiglia Legnanese e il mantenimento della sede storica di villa Jucker siano in continuità con le tradizioni del sodalizio, per adempiere ai nuovi obblighi normativi è stato necessario adottare un nuovo statuto che ha permesso la costituzione del nuovo soggetto giuridico, inserito nel quadro normativo che regola le associazioni culturali, volonta-

rie e no profit del terzo settore. Nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi il 27 settembre 2022 è stato approvato lo statuto dell'associazione avviando l'iter burocratico, concluso nel mese di novembre, per la regi-

manifestazione fotografica di rilievo nazionale "Milano Photofestival". Nel mese di ottobre è stato promosso il concorso fotografico "Rinascita" in collaborazione con l'associazione A.L.I.Ce. che ha anche tenuto una conferenza di divulgazione medica nell'ambito della giornata mondiale per la lotta all'ictus cerebrale del 29 ottobre. L'iniziativa, organizzata con il patrocinio del comune di Legnano e in collaborazione con la Famiglia Legnanese, ha registrato una alta partecipazione di pubblico e di fotografi.

Nel corso del 2023 le attività del Circolo Fotografico continueranno, con i corsi di tecnica e cultura fotografica avanzata, mentre durante le serate sociali del martedì, oltre a trattare temi di arte fotografica da parte dei soci, verranno ospitati autori di fama e di sicuro interesse, come già avvenuto nel mese di ottobre con l'intervento del Fotografo Legnanese Carlo Mari.

Francesco Landolfo



strazione dell'ente presso l'Agenzia delle Entrate.

La fase costituente, tuttavia, non ha limitato le attività culturali del Circolo che nel 2022 hanno registrato iniziative importanti nell'ambito della divulgazione dell'arte fotografica e della sensibilizzazione della cittadinanza verso temi di solidarietà. Nel mese di aprile si è concluso il progetto fotografico "il Silenzio dei Luoghi", tenutosi in collaborazione con il "Circolo 87" di S. Vittore Olona e con il grande contributo del docente di "tecnica fotografica, fotografia di paesaggio" presso l'Istituto Italiano di Fotografia Erminio Annunzi (si veda *"Fotografare il Silenzio dei Luoghi"* La Martinella-maggio 2022).

Nel mese di settembre con l'allestimento della mostra "La Villa Brambilla" il circolo ha valicato i confini cittadini inserendosi nel contesto della

Il logo del Circolo Fotografico

Il Consiglio Direttivo del Circolo Fotografico

Presidente : Francesco Landolfo
Vicepresidente : Ruggiero Di Bari
Segretaria : Martina Banfi
Consiglieri : Dario Ferrè, Marina Guelfi, Paola Tardani, Chiara Rabbolini, Luca Cicchello

...

**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21 alle 23.**

**Per Iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitare il sito
www.circolofotograficolegnanese.it**

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon
per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon®**

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Spazzatura spaziale, le soluzioni

Sul fatto che lo spazio vada ripulito sono tutti d'accordo, ma sul fatto di chi debba pagarne le spese non vale la stessa cosa. Non è ancora stato possibile creare un'organizzazione internazionale che si occupi del problema e mentre i politici discutono (per ora sono arrivati a proporre una *tassa sull'uso orbitale*, una specie di *carbon tax* per chi opera nello spazio), i tecnici degli enti aerospaziali lavorano e hanno già sfornato diverse soluzioni, ma per vederne i risultati pratici, occorrerà attendere ancora almeno tre anni.

La maggior parte dei progetti prevede la cattura dei detriti e la loro distruzione, facendoli precipitare verso terra, con conseguente disintegrazione al contatto con l'atmosfera. Se ciò può andare bene per i rottami di piccole dimensioni, la stessa cosa non vale per quelli più grossi, che potrebbero non disintegrarsi del tutto e arrivare a terra causando danni. Per ovviare a questo inconveniente, si sta studiando la possibilità di calcolare la traiettoria e il punto di impatto degli oggetti più pesanti. I tecnici di una Società Svizzera, creata appositamente per ripulire lo spazio, sta mettendo a punto un satellite robot, dotato di grandi pinze, che, con l'ausilio di sistemi di visione e intelligenza artificiale, è in grado di identificare un detrito, afferrarlo e riportarlo verso terra, dove si disintegrerebbero insieme nell'atmosfera. Questo sistema è molto costoso e può essere impiegato solo per il recupero di oggetti

molto particolari.

Una società tedesca sta mettendo a punto sistemi laser potentissimi, i cui fasci investono il frammento e lo deorbitano, facendolo precipitare e disintegrare.

I Russi stanno lavorando a un progetto basato sull'energia nucleare, ma non se ne sa più di tanto.

Una ditta Americana prevede un enorme pallone flessibile, grande come un campo di calcio, che si gonfia una volta in orbita e poi trascina con sé i frammenti e li fa precipitare. Un'altra soluzione prevede una specie di rete da pesca, che cattura i detriti e li fa cadere nell'atmosfera.

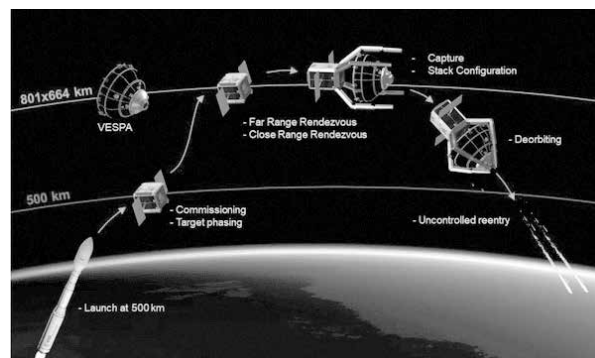
Una teoria ipotizza di mandare in orbita una grande quantità d'acqua, per creare una sorta di muro, che rallenta e deorbita i rottami.

Sullo stesso principio è stato previsto di impiegare una polvere di tungsteno, invece dell'acqua.

Tutti questi sistemi si basano sul concetto di distruzione dei detriti.

In alternativa alla distruzione, altri stanno pensando a un recupero e a un riciclo, con metodi fantascientifici. Una soluzione prevede di mettere in orbita robot che smontano i satelliti in disuso, e ne recuperano alcuni pezzi; con questi rimontano dispositivi più semplici, ma riutilizzabili nello spazio per altri scopi.

C'è chi ipotizza di fondere i rottami in orbita per ottenere delle barre metalliche e, usando una particolare tecnologia, convertirle in plasma ed ottenere un propel-



lente per i veicoli spaziali.

"In molti stanno investendo capitali nei detriti", ha dichiarato un responsabile della società Australiana che sta lavorando al progetto, "Spesso è per portarli nell'atmosfera e bruciarli. Ma se sono lì e li puoi catturare e riutilizzare, ha senso farlo [...]. È come sviluppare una stazione di servizio nello Spazio".

Tutte queste soluzioni si basano su principi molto differenti, per cui sembrerebbero essere in alternativa le une rispetto alle altre, ma probabilmente ciascuno di questi sistemi potrebbe essere l'ottimale per una particolare tipologia di detrito.

Non è ancora iniziata la pulizia dell'orbita terrestre, che già è nato il problema della spazzatura dell'orbita lunare: in questo caso il problema è più complicato, perché la Luna non ha atmosfera in cui far disintegrare i rottami.

E c'è già chi sta pensando al problema di Marte...

Il progetto col robot ideato da una società svizzera

Gaetano Lomazzi




L'ENOTECA





VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

L'osservazione del cielo in inverno

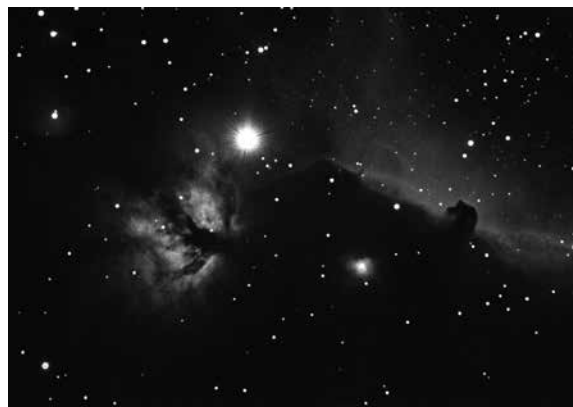
*Nebulose
Fiamma e Testa
di Cavallo
(foto V. Marinoni)*

Il cielo nei mesi di gennaio e febbraio ci offre ottimi spunti per l'osservazione delle costellazioni invernali e anche se le notti gelide scoraggiano la maggior parte delle persone a trascorrere qualche ora all'aperto, la passione spinge noi astrofili ad affrontare condizioni poco confortevoli. Il vantaggio è che sfruttando l'anticipo del buio astronomico è possibile iniziare l'osservare del cielo dalle prime ore della sera, per finire prima della mezzanotte senza così togliere troppe ore al sonno.

Facciamo quindi una breve panoramica di cosa i mesi invernali offrono all'osservazione astronomica, integrandola con qualche fotografia giusto per stuzzicare maggiormente l'interesse.

Partiremo dalla costellazione di Orione, facilmente riconoscibile per via delle tre stelle allineate che ne costituiscono la cintura sotto le quali brilla Rigel, una gigante blu che rappresenta il piede del mitico

cacciatore, mentre in alto dalla parte opposta c'è Betelgeuse, la gigante rossa che rappresenta la spalla. Sotto la cintura visibile ad occhio nudo, ma ancor meglio con un binocolo o un piccolo telescopio potremo osservare la spettacolare Nebulosa di Orione M42, mentre servirà la fotografia per immortalare le nebulose Fiamma e Testa di Cavallo (qui a fianco). Seguendo l'allineamento delle tre stelle della cintura e spostandoci in basso verso Est ecco risplendere Sirio, la stella più luminosa del cielo, nella costellazione del Cane Minore, mentre osservando più in alto sempre verso Est riusciremo ad individuare Procione, la stella più brillante della costellazione del Cane Minore, che insieme a Sirio e Betelgeuse costituiscono i vertici dell'asterismo noto col nome di Triangolo Invernale. Rivolgendo lo sguardo più in alto ad Est scorgeremo in vicinanza di Marte, l'inconfondibile pianeta rosso, la costellazione del Toro in cui brilla la gigante arancione Al-



debaran che rappresenta l'occhio di questa costellazione.

Al di sopra di Aldebaran risplende uno degli ammassi stellari più belli formati da giovani stelle, si tratta delle Pleiadi, le sette sorelle figlie di Atlante e Pleione nella mitologia Greca, che se osservate al binocolo ci affascinano col loro colore bianco-azzurro avvolte in un alone meglio evidenziabile in fotografia.

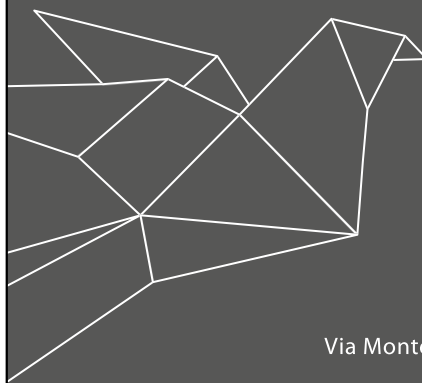
Per finire sempre nella costellazione del Toro vicino alla stella Tianguan, che rappresenta la punta del suo corno sinistro, è situata la nebulosa del Granchio M1 (qui nella foto) originata dall'esplosione di una supernova nel 1054 che costituisce un tipico soggetto per la fotografia col telescopio.

Vittorio Marinoni

*Nebulosa
del Granchio
(foto V. Marinoni)*



Ricordiamo a tutti gli interessati che gli astrofili di Antares ogni mese aprono al pubblico l'osservatorio comunale Città di Legnano guidandolo nell'osservazione delle meraviglie celesti. Per informazioni e prenotazioni accedere al sito www.antareslegnano.org





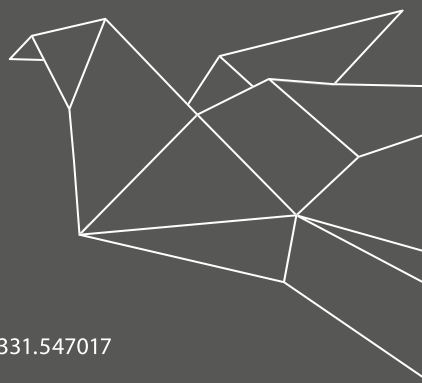
Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it





208

PEUGEOT GUIDA IL FUTURO IN ITALIA DA 130 ANNI

130
DRIVING THE FUTURE
1893 2023

PEUGEOT RACCOMANDA **TotalEnergies** GAMMA PEUGEOT 208 Consumo di carburante gamma 208 (l/100 km): 6,1 – 3,9; CO₂ (g/km): 139 – 103.

Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 30/11/2022, e indicati sono a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante e di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Scopri Peugeot 208 da Ceriani a Legnano

Gruppo • 1 9 2 3 •
Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145

PARABIAGO via Spagliardi 2

gruppoceriani.it



Un Paese migliore: **più sostenibile, più competitivo, più consapevole.**



LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile. BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

**Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura
o affidati ai nostri consulenti**

L'Italia s'è desta 

NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.